



Regione LOMBARDIA



Provincia di PAVIA

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA CANNETO PAVESE – CASTANA - MONTESCANO

Via Casabassa n.7 – 27044 Canneto Pavese (PV) tel. 0385.88021 – mail: info@primacollina.it



PIANO CIMITERIALE

RELAZIONE TECNICA

Elaborato n.	1	Scala	Data	Dicembre 2016
--------------	---	-------	------	---------------

Presidente

.....

Consigliere delegato all'Urbanistica

.....

Responsabile del procedimento

Ing. Daniele Sclavi

Progettista

STUDIO ASSOCIATO Archh. Oddi

Corso G. Matteotti, 66 - 29105 Castel San Giovanni - PC

Tel. 0523.881310 - Fax 0523.881965 - email: info@studiooddi.it

Dott. Nicola Oddi

Dott. Bruno Oddi

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Unione n. in data

**UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA
CANNETO PAVESE – CASTANA - MONTESCANO**

PIANO CIMITERIALE

RELAZIONE TECNICA

1 - PREMESSA

Il Piano Cimiteriale è lo strumento Regolamentare individuato dalla normativa Regionale affinché ogni Comune possa rispondere adeguatamente alle esigenze di sepoltura previste per il proprio territorio nel periodo temporale di venti anni successivi alla approvazione del Piano stesso.

Tale normativa trae origine principalmente da quanto disposto dal D.P.R. 285/1990 art 54 e segg. la cui declinazione legislativa regionale (Lombardia) è contenuta nella L.R. 18/11/2003, n. 22 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali", allorquando l'art. 9 – comma 2 – stabilisce che:

“2. Ogni Comune, nell’ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell’arco dei venti anni successivi all’adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1, e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull’ambiente e cioè l’inumazione e la cremazione”.

L’Unione di Comuni Lombarda Prima Collina - Canneto Pavese-Castana-Montescano, in ottemperanza a quanto prescritto ha elaborato il Piano Cimiteriale, che di seguito si illustra, con i contenuti prescritti dal R.R. n. 6 del 9.11.2004, con particolare riferimento al Capo III ed all’ Allegato 1 e dalla L.R. n. 33 del 30.12.2009.

1.1 - Normativa di Riferimento

Le principali disposizioni normative di riferimento per la redazione del Piano Cimiteriale sono le seguenti:

Normativa nazionale

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modificazioni;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001, n.130, "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Decreto legislativo n.166, 1 agosto 2002

Ai sensi dell’art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso, costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi

pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1° comma del Codice Civile).

I comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate.

Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

Normativa regionale

- Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;
- Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali”;
- DGR 2007-8_4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia;
- Legge Regionale 14 novembre 2008 n° 28
- Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;

1.2 - Contenuti e finalità del Piano Cimiteriale

Il Piano Cimiteriale ha come obiettivi:

- Assicurare la rispondenza alla normativa in termini di dotazioni (servizi igienici, deposito mortuario, cinerari comuni, campi di inumazione, ecc).
- La conoscenza, elaborata su base statistica, delle dinamiche in atto e delle tendenze future inerente le sepolture (quantitativo, destinazione preferenziale, tipologia delle concessioni, propensione al rinnovo, ecc.)
- La conoscenza della capienza in sepolture del sistema cimiteriale e la sua capacità di soddisfare la domanda futura.

Ai sensi dall'art. 6 del RR n. 6/2004 gli elementi da considerare per l'elaborazione del Piano Cimiteriale sono:

- l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, individuate nel succitato Regolamento e della realizzazione di loculi aerati;
- le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;

- la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del succitato Regolamento.

La redazione del Piano Cimiteriale consente di effettuare operazioni non possibili in assenza di tale strumento, tra cui:

- la deliberazione, con opportuno iter, della eventuale modifica della fascia di rispetto cimiteriale;
- la deliberazione, con opportuno iter, di un eventuale ampliamento dell'area cimiteriale esternamente al perimetro esistente;
- la soppressione di un cimitero;
- la costruzione di aree e spazi per la sepoltura di spoglie di animali d'affezione;
- il rilascio di concessioni in uso di colombari anche in assenza di feretro o urna da tumularvi, purché ciò sia previsto nel piano cimiteriale e lo stesso sia opportunamente dimensionato per le sepolture in eccedenza rispetto al fabbisogno (art. 25 Regolamento regionale n. 6/2004, comma 2).

Il Piano Cimiteriale individua:

- aree per sepolture individuali a sistema di inumazione (sepoltura di feretro in terra);
- aree per sepolture individuali a sistema di tumulazione (sepoltura in loculo, nicchia, forno o tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei, urna cineraria o contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi); i loculi possono accogliere un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi. Nel caso il loculo ospiti una sola urna cineraria è detto "nicchia cineraria individuale"; nel caso esso ospiti una sola cassetta di resti ossei è detto "ossaretto individuale" o "celletta ossario";
- aree per inumazioni private individuali;
- aree per sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (concessione rilasciata a persone fisiche, ad associazioni iscritte al registro delle persone giuridiche o ad enti morali);
- reparti speciali destinati al seppellimento di defunti e alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere e per il seppellimento di persone decedute a seguito di calamità.

Per ciascuna di tali tipologie, il Piano Cimiteriale svolge un'indagine sullo stato dell'esistente:

- analizzando il fabbisogno verificatosi in passato, tenuto conto dei tempi di rotazione per estumulazioni ed esumazioni ordinarie (non previste per alcune forme di culto differenti da quella cattoliche),

- verificando le concessioni in scadenza e valutando gli spazi esistenti liberi e le tombe abbandonate da recuperare.

Nella redazione del Piano Cimiteriale è, di regola, prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente).

Al Piano Cimiteriale compete inoltre determinare, laddove non esistenti ovvero insufficienti, spazi e zone da destinare a strutture cimiteriali complementari all'esercizio delle attività funebri:

- Camera mortuaria o deposito mortuario
- Giardino delle rimembranze
- Cinerario comune e Ossario comune

Il cimitero è patrimonio di proprietà comunale, e, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 6 il comune cura direttamente in economia la gestione e manutenzione del cimitero, in forma singola o associata, o può affidarle a terzi.

1.3 - Elaborati costituenti il Piano Cimiteriale

Il presente Piano Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:

- 1 - Relazione tecnica
- 2 - Planimetria Generale di Inquadramento (1: 10.000)
- 3.1 - Planimetria Generale – Canneto Pavese (1: 500)
- 3.2 - Planimetria Generale – Castana (1: 500)
- 3.3 - Planimetria Generale – Montescano (1: 500)
- 4.1 - Rilievo Fotografico – Canneto Pavese
- 4.2 - Rilievo Fotografico – Castana
- 4.3 - Rilievo Fotografico – Montescano
- 5.1 - Relazione Geologica – Canneto Pavese
- 5.2 - Relazione Geologica – Castana
- 5.3 - Relazione Geologica – Montescano
- 6.1 - Planimetria Stato di Fatto – Canneto Pavese (1: 200)
- 6.2 - Planimetria Stato di Fatto – Castana (1: 200)
- 6.3 - Planimetria Stato di Fatto – Montescano (1: 200)
- 7.1 - Planimetria di Progetto – Canneto Pavese (1: 200)
- 7.2 - Planimetria di Progetto – Castana (1: 200)
- 7.3 - Planimetria di Progetto – Montescano (1: 200)
- 8 - Norme Tecniche di Attuazione

2 - IL SISTEMA CIMITERIALE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "PRIMA COLLINA" – CANNETO PAVESE-CASTANA-MONTESCANO

I tre Comuni dell'Unione sono tutti dotati di ognuno di un solo Cimitero Comunale cui fanno riferimento per le sepolture della gran parte dei residenti nel comune ma anche per un alto numero di non residenti, questi ultimi generalmente emigranti o discendenti ed affini di emigranti che, soprattutto alla metà del secolo scorso, hanno lasciato il territorio d'origine familiare e, a fine vita, desiderano tornare alla loro terra.

I tre Cimiteri hanno molte caratteristiche comuni, ma per una corretta esplicitazione del PC sono di seguito trattati separatamente sia per la descrizione dello stato di fatto, che per il dimensionamento e le previsioni di PC.

3 - CIMITERO DI CANNETO PAVESE

3.1 - Localizzazione

Il Cimitero Comunale di Canneto si trova appena fuori al Paese, lungo la Strada Provinciale n. 45, prima che la stessa inizi la discesa verso il fondo della Val Versa. Il luogo, probabilmente scelto perché abbastanza vicino alla Chiesa Parrocchiale, si trova in un ambito appena discosto dal abitato del Capoluogo ma già ampiamente in campagna.

Il cimitero ha attualmente un'estensione di circa 5.800 Mq. e sorge su un'area di proprietà pubblica di circa mq. 7.050.

Il cimitero è molto vicino alle prime case del Capoluogo (ma il linea d'aria dista 540 mt. dalla Chiesa Parrocchiale) a cui è collegato unicamente a mezzo della strada Provinciale, che nel tratto vicino al cimitero è priva di marciapiede e dotata di scarsa illuminazione pubblica.

All'esterno del cimitero, addossato al suo lato sud in un'area appositamente destinata, direttamente collegata agli ingressi è presente un piazzale adibito a parcheggio pubblico, attualmente l'area non è asfaltata ed è priva di segnaletica. Il parcheggio ha una capacità di 20 posti auto, fra i quali due stalli dovranno essere riservati ai portatori di handicap.

3.2 - Genesi storica

Il cimitero attuale è costituito da più aree variamente edificate ma chiaramente perimetrate e connesse tra loro, ed è frutto di successive aggregazioni attorno al nucleo primitivo e di successivi interventi edificatori.

Lo sviluppo e la tipologia di utilizzo dello spazio cimiteriale si è andata infatti modificando nel corso dell'ultimo secolo.

Tutti i cimiteri della nostra zona furono realizzati per essere semplici campi d'inumazione con periodica e rapida rotazione, erano generalmente perimetrati con muri di recinzioni e arricchiti dalla presenza di una piccola cappella per le brevi funzioni di commiato e in alcuni casi da Cappelle Gentilizie per l'ossario e per la sepoltura dei parroci.

Negli ultimi cento anni le consuetudini si sono via via modificate ed in particolare si è esteso il tempo di permanenza delle salme nei luoghi di prima sepoltura.

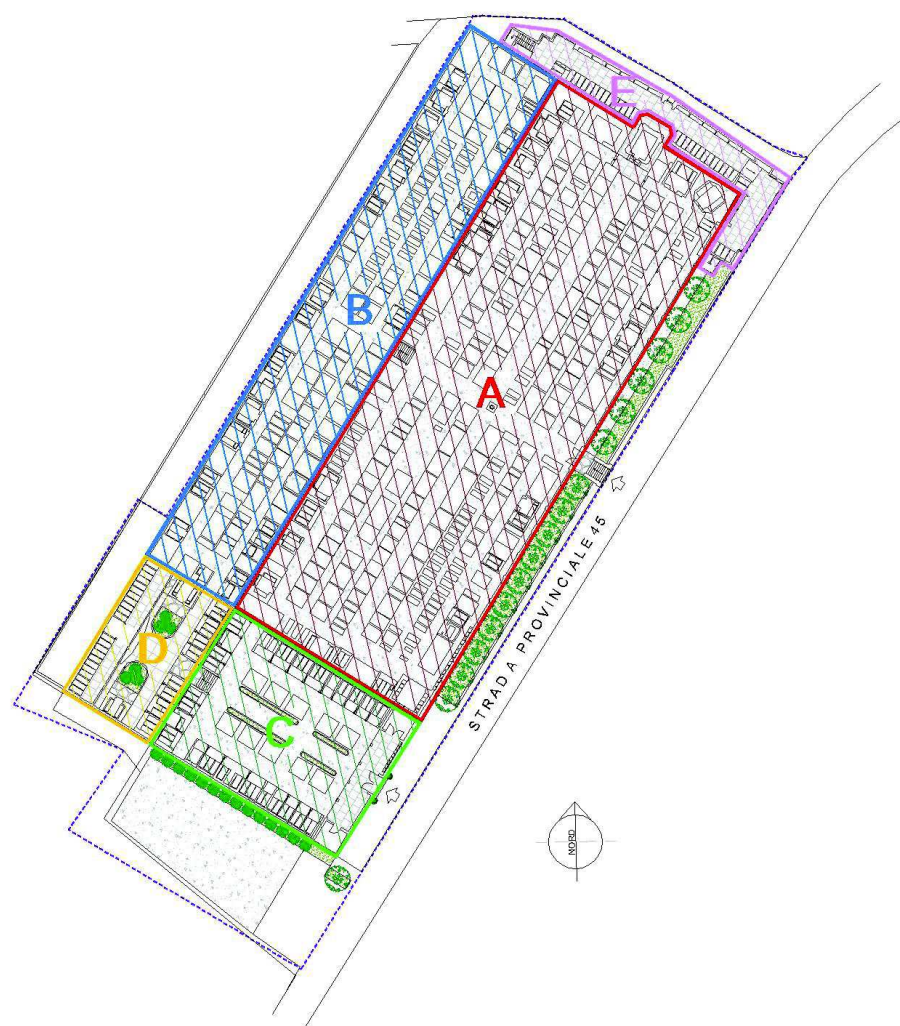
Per agevolare questa nuova abitudine, negli anni si sono costruite Cappelle e Tombe Gentilizie in concessione perpetua o secolare sui margini dei camposanti, prima a ridosso dei muri di cinta e poi anche dentro ai campi. Si tratta generalmente di Cappelle costruite direttamente dai concessionari, ognuno con una forma architettonica propria.

Così facendo i campi originali si sono presto saturati ed i cimiteri si sono ampliati aggiungendo nuovi campi.

A partire dalla metà del secolo scorso la scelta di sepoltura in “colombaio” fuori terra è divenuta di gran lunga prevalente e così le Amministrazioni Comunali hanno cominciato a pianificare le espansioni dei cimiteri. I Cimiteri si sono ulteriormente ampliati ma con caratteri architettonici più omogenei.

Tutti questi successivi passaggi sono riconoscibili con chiarezza entrando nei cimiteri, osservando le architetture, gli spazi e le planimetrie

Nella pianta che segue si evidenziano le successive tappe di espansione del Cimitero di Canneto.



Il Camposanto di primo insediamento (Campo A - perimetrazione rossa- e Campo B – perimetrazione blu - è ancora ben individuabile anche nella mappa catastale sotto riportata.



Mappa catastale – estratto Foglio n.3

Il Cimitero fu all'origine un semplice Campo di Inumazione di dimensioni mt. 90 x 32 circa, con il lato lungo parallelo e vicino alla Strada Provinciale. Nel tempo, sul perimetro del Campo furono edificate tante e diverse Cappelle e Tombe gentilizie. Anche i campi centrali nel tempo furono occupati da tombe gentilizie ed ad oggi è pressoché saturo.

Il primo ampliamento del cimitero (Campo B - perimetrazione in blu) è a monte del corpo originale, in posizione leggermente sopralzata ed ha le stesse caratteristiche morfologiche del Camposanto originale : Cappelle Gentilizie e Tombe Gentilizie di varie architetture e campo centrale occupato da Tombe di famiglia o singole . Qui nei campi vi sono posti disponibili per nuove sepolture.

Sul lato sud del Cimitero furono realizzati il terzo ed il quarto ampliamento (Campo C e D - perimetrazione verde e gialla). Qui le Cappelle Gentilizie ed i Colombari sono organizzati in manufatti con un architettura semplice ma omogenea e progettata. Anche i campi, tutti occupati da Tombe di famiglia, hanno una morfologia omogenea e costante .

L' ultimo ampliamento (Campo E – perimetrazione in rosa) è sul lato nord. Si tratta di un blocco edilizio compatto su due piani, esclusivamente a Colombari, realizzato con un unico progetto, privo di campi esterni.

3.3 - Stato attuale del Cimitero

Il Cimitero di Canneto Pavese, per la sua storia edilizia e per le consuetudini di sepoltura, che negli ultimi cento anni si sono stratificate, si presenta strutturato in modo alquanto disomogeneo.

Le sepolture sono effettuate in Cappelle e Tombe Gentilizie , dentro e fuori terra, in Colombari fuori terra ed in Tombe in terra. Il Cimitero è inoltre dotato di spazi dedicati per i cinerari e di un ossario comune.

Le tipologie di sepolture in atto sono essenzialmente :

- In Cappelle di Famiglia o Gentilizie di varie forme e tipologie, diffuse principalmente lungo il perimetro dei Camposanti più antichi e costituite da manufatti indipendenti o affiancati ma con caratteristiche architettoniche singolari;
- In manufatti edilizi omogenei realizzati fuori terra ove le sepolture avvengono in loculi a Colombaro, (in blocchi di “famiglia” o “comuni”). Sono presenti al perimetro degli ampliamenti realizzati nel lato sud e in tutto l'ampliamento lato nord;
- In Tombe di Famiglia o Gentilizie a terra, ove in uno spazio circoscritto, generalmente lungo il perimetro dei Camposanti più antichi, sono inumate più salme della stessa famiglia;
- In Tombe a terra singole o affiancate , presenti in tutti i campi , con disposizioni più ordinate negli ampliamenti più recenti e con disposizioni più caotiche nei campi più antichi;
- In cinerari dislocati lungo il perimetro occidentale del Campo A e in un apposita cappelletta , sempre nel Campo A;
- Nell'ossario comune che si trova in apposito spazio realizzato a pavimento nell'edificio Campo E.

Distribuzione Interna

La distribuzione interna per accedere ai luoghi di sepoltura avviene a mezzo di vialetti perimetrali alle cappelle gentilizie e lungo l'asse centrale dei Campi. Brevi scalette consentono di accedere ai Campi B e D dai sottostanti Campi A e C.

L'accesso al Campo E, un blocco edilizio senza spazi esterni posto su due piani, avviene direttamente dai campi A e B. All'interno i due livelli sono collegati da un'ampia scala e la distribuzione da un largo corridoio posto sulla facciata Nord.

I viali esterni sono generalmente in ghiaietto e dunque inadatti ad essere percorsi su sedie a rotelle

Accessi

Il cimitero è posto in posizione leggermente sopraelevata rispetto alla Strada Provinciale e vi si accede da due cancelli pedonali dopo aver superato, con due scalette, un breve dislivello. Un vialetto pedonale piantumato, privo di dislivelli, in parte in ghiaia in parte pavimentato con autobloccanti, collega i due cancelli d'ingresso al parcheggio automobilistico.

Sul lato Nord-ovest un terzo cancello, che da sullo stradello di servizio costruito sui lati ovest e nord è in uso per gli addetti al cimitero. Non esistono accessi carrai.

Servizi Igienici

I servizi igienici esistenti, unici per visitatori ed addetti, originariamente non previsti, sono stati aggiunti con la costruzione di un corpo di fabbrica dedicato, esterno al muro di cinta, posto a ridosso dell'ampliamento Campo E. Sono accessibili solo dall'esterno del cimitero.

Accessibilità Disabili

La conformazione del terreno su cui è sorto il Cimitero di Canneto non agevola certamente la realizzazione di una struttura accessibile ai disabili. La scarsa coscienza di questa problematica avuta nei decenni passati ci consegna una struttura cimiteriale fortemente deficitaria sotto questo profilo. I percorsi di accesso alla struttura sono in ghiaietto, quelli interni, ad esclusione dei Campi D ed E, altrettanto. I Campi B e D sono accessibili unicamente a mezzo di scale. I bagni esterni sono, per dimensioni e dotazioni, inaccessibili ai portatori di handicap.

Deposito mortuario o camera mortuaria

La struttura è dotata di una sala attrezzata per essere deposito mortuario, che però si presenta in condizioni non idonee all'uso e necessita di un adeguamento funzionale e normativo.

Questa sala, adeguatamente dimensionata, è posta all'ingresso del Campo C ed è utilizzata come deposito occasionale dagli addetti alla manutenzione della struttura.

Deposito Magazzino

La struttura è dotata di un locale destinato a deposito e magazzino per la manutenzione del cimitero. Questo spazio si trova all'ingresso del Campo C ed è idoneo per l'uso cui è destinato.

Sala del Comiato

Il Cimitero di Canneto non è dotato di una sala specificatamente destinata ai riti di commiato. Il ricevimento delle salme al cimitero si svolge tradizionalmente all'ingresso del Campo A, in uno spazio scoperto.

Cappella

Contrariamente alle consuetudini nel Cimitero di Canneto non è presente una Cappella per lo svolgimento di riti religiosi

Dotazioni

Il Cimitero di Canneto è provvisto di fontanelle per l'erogazione dell'acqua distribuite in vari punti.

L'acqua di scarico e l'acqua meteorica viene raccolta da una opportuna rete fognaria.

Il cimitero è inoltre fornito di energia elettrica per illuminazione, prese di corrente e lampade votive.

E' inoltre attivo un servizio di videosorveglianza.

L'area cimiteriale è dotata di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa.

Recinzione cimiteriale

L'area cimiteriale è circondata da un muro di cinta di altezza superiore ai 2 metri, nei punti recintati. La chiusura dei campi è però prevalentemente costituita dalle murature di tamponamento delle cappelle funebri private, che registrano altezze decisamente superiori ai 2 metri.

Stato di manutenzione della struttura

La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, con personale che provvede alla pulizia. Vi è una discreta presenza di cesti per la raccolta del verde. Le fontanelle sono in numero adeguato e sono ben distribuite, questo rende agevole la reperibilità dell'acqua per i vasi, per il verde e per i fiori in campo.

3.4 - Vincoli

I nuclei originari del Cimitero di Canneto Pavese sono vincolati ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – art. 10, così come modificato dal D.L. 70/2011, in quanto immobile pubblico con epoca di costruzione di oltre settant'anni di età. Ne consegue che ogni intervento che alteri l'aspetto esteriore dei corpi di fabbrica esistenti, nonché ogni intervento di nuova costruzione, dovrà essere sottoposto a parere della Soprintendenza competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia.

All'interno dei Camposanti originali vi sono pregevoli targhe, lapidi e monumenti funebri. Il vincolo ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. si estende ovviamente anche ad essi, in funzione delle caratteristiche intrinseche del manufatto.

Nel Campo D la cappella centrale del edificio costruito sul lato Ovest accoglie lapidi commemorative. Non essendo questo corpo di fabbrica soggetto alle disposizioni vincolistiche sopra ricordate esse sono rimuovibili e ricollocabili.

3. 5 - Fabbisogno e dimensionamento

Dimensionamento

Il dimensionamento del Piano Cimiteriale, per quanto attiene al fabbisogno di sepolture, si basa su proiezioni statistiche:

- dell'andamento demografico della popolazione,
- dell'indice di mortalità,
- del numero di ingressi nel cimitero comunale di deceduti residenti e non residenti.

Per le nostre analisi i dati di partenza si riferiscono agli ultimi vent'anni e la loro interpretazione avviene con proiezioni lineari che estendono al prossimo ventennio gli andamenti registrati. Si tratta sicuramente di una metodologia molto grezza ed elementare tuttavia nel periodo ventennale di validità del piano è prevista una revisione a cadenza decennale che, nel caso, consentirà di valutare eventuali importanti discostamenti dalle previsioni e conseguentemente provvedere a ricalibrare quanto programmato.

L'andamento demografico dell'ultimo ventennio in Comune di Canneto è quello riportato dalla tabella che segue (dati avuti dall'U.T. dell'Unione).

DATI ANAGRAFICI COMUNE DI CANNETO PAVESE								
anno	variazioni annuali							popolazione residente al 31/12
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio	saldo totale	
1996	9	17	-8	65	39	26	18	1417
1997	9	25	-16	33	38	-5	-21	1396
1998	10	22	-12	53	50	3	-9	1387
1999	13	15	-2	75	56	19	17	1404
2000	10	26	-16	42	36	6	-10	1394
2001	Dato censimento 2001							1338
2002	10	17	-7	79	40	39	32	1370
2003	6	26	-20	4	59	35	15	1385
2004	11	24	-13	80	24	56	43	1428
2005	7	25	-18	74	57	17	-1	1427
2006	7	21	-14	64	66	-2	-16	1411
2007	11	17	-6	77	49	28	22	1433
2008	12	22	-10	60	54	6	-4	1429
2009	10	12	-2	79	55	24	22	1437
2010	7	9	-2	87	63	24	22	1459
2011	10	21	-11	57	69	-12	-23	1436
2012	10	20	-10	63	55	-3	-13	1423
2013	13	32	-19	35	57	-22	-41	1382
2014	4	18	-14	52	52	0	-14	1368
2015	10	22	-12	50	53	-3	-15	1353
Totale		391						

Per comprendere appieno la dinamica degli elementi che influiscono sull'andamento demografico è necessario analizzare le componenti naturali (nati e morti) e le componenti migratorie (immigrati ed emigrati).

L'analisi dei dati anagrafici degli ultimi venti anni (1996 - 2016) evidenzia un saldo naturale costantemente negativo, mentre il saldo migratorio evidenzia dati annualmente altalenanti ma, nel ventennio, complessivamente positivi. Va però sottolineato il dato negativo costante degli ultimi 5 anni.

Il saldo totale risulta caratterizzato da un *trend* altalenante, che negli ultimi cinque anni è volto al negativo.

In totale nel ventennio di riferimento si è registrato un decremento di popolazione residente pari a 64 unità (-4,52% ovvero -0,23% all'anno).

Valutando in modo lineare l'andamento della popolazione nel ventennio 1996-2015 si riscontra che la media della popolazione residente è di 1.385 abitanti $(1.417+1.353)/2$

Nello stesso periodo l'andamento della mortalità è molto scostante. Per i nostri fini si acquisisce il dato medio pari a 391 deceduti negli ultimi 19 anni (manca il dato riferito

all'anno 2001) con indice annuale pari a 20,58 residenti/anno corrispondente ad un tasso di mortalità medio annuo di 1,49% (20,58/1.385)

Elaborando i dati su descritti si prevede :

- Che nell'anno 2036 gli abitanti residenti siano 1292 (1.353 – 4,52%)
- Che la media degli abitanti residenti nel prossimo ventennio sia di 1.323 unità $(1.353+1.292)/2$
- Che il decessi nel prossimo ventennio siano 395 $(1.323 \times 1,49\% \times 20)$

L'andamento degli ingressi nel cimitero (avuto dall'Ufficio Tecnico dell' Unione) ci segnala che non tutti i deceduti residenti nel Comune di Canneto accedono al cimitero comunale e che, di contro, il cimitero comunale è oggetto di immigrazione di salme di residenti in altri comuni.

Quest'ultimo fenomeno , decisamente corposo, ci fa supporre che si tratti, evidentemente, di cittadini di Canneto che nei tempi passati sono emigrati in altri Comuni e che tornano per il riposo eterno nella loro terra o di residenti in altro Comune che per affettività desiderano riposare nel Cimitero di Canneto.

Di contro, una parte dei deceduti residenti in Canneto per la sepoltura emigrano in Cimiteri di altri comuni o in altri luoghi.

CIMITERO DI CANNETO			
Sepulture 1996-2015			
ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
1996	13	8	21
1997	19	11	30
1998	14	14	28
1999	13	11	24
2000	16	21	37
2001	17	18	35
2002	15	19	34
2003	22	14	36
2004	15	16	31
2005	18	11	29
2006	10	15	25
2007	11	11	22
2008	23	17	40
2009	17	18	35
2010	8	13	21
2011	14	15	29
2012	22	12	34
2013	27	17	44
2014	23	10	33
2015	10	18	28
TOTALE	327	289	616

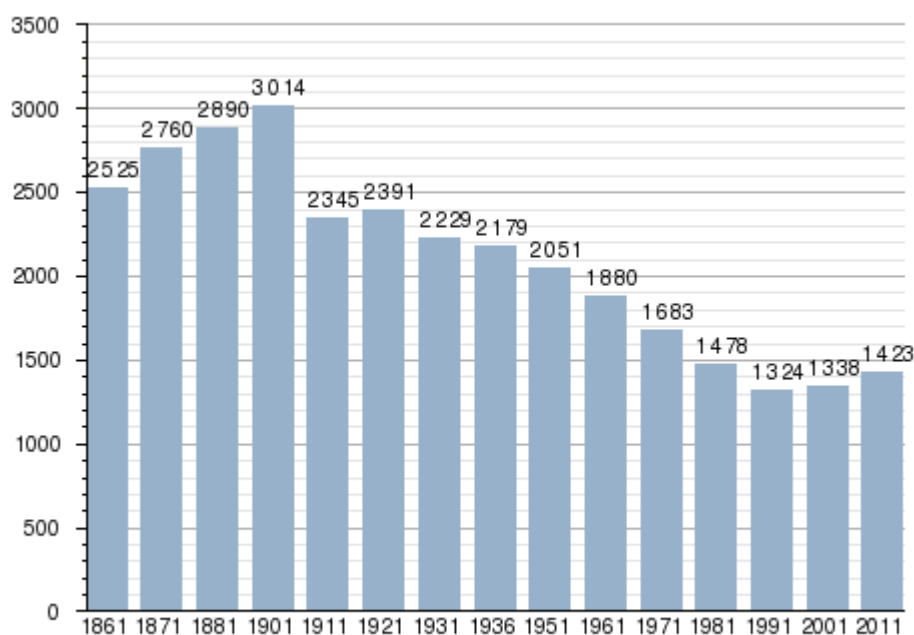
La tabella qui sopra ci dice che nell'ultimo ventennio ben 327 deceduti residenti in Comune di Canneto hanno avuto sepoltura nel cimitero comunale con una media di 16,35/anno ovvero il 79,45% dei casi (16,35 su 20,58)

Si ritiene di confermare questa percentuale anche per il prossimo ventennio.

Sulla scorta dei dati statistici sopra esposti possiamo ritenere probabile che una stessa percentuale di deceduti residenti in Comune di Canneto accedano al cimitero comunale. In questo caso il dimensionamento del cimitero deve consentire la sepoltura di 314 residenti in Comune di Canneto ovvero il 79,45% dei previsti 395 deceduti.

Dalla tabella di cui sopra apprendiamo che nel Cimitero di Canneto nell'ultimo ventennio hanno trovato sepoltura ben 289 salme provenienti da altri Comuni.

Si tratta di un numero molto alto, spiegabile riscontrando la tabella che segue sull'andamento demografico del Comune di Canneto Pavese.



Dalla tabella si evince il pesante calo demografico registrato nel trentennio 1951-81. Un calo di circa il 25%. Evidentemente il consistente flusso migratorio di quei decenni si è successivamente trasformato con un altrettanto consistente flusso immigratorio di salme verso il cimitero del comune di origine. Flusso peraltro facilitato dalla presenza nel Cimitero di Canneto di numerose Tombe e Cappelle di Famiglia.

Per il prossimo ventennio si ritiene che il fenomeno sopra riscontrato si attenui, in corrispondenza con il dilatarsi del tempo dal trentennio caratterizzato dal fortissimo tasso migratorio e con l'approssimarsi delle scadenze delle concessioni secolari per le Cappelle gentilizie e le Tombe di famiglia.

Per questi motivi si stima il fabbisogno di sepolture di residenti in altri Comuni a 2/3 del totale registrato nell'ultimo ventennio, ovvero si ritiene d'aver bisogno di 193 ($289 \times 2/3$) sepolture per residenti in altri Comuni.

Il fabbisogno di sepolture stimato è dunque di 289 per residenti in Comune di Canneto Pavese e di 193 per non residenti.

Complessivamente per il prossimo ventennio si programma un ingresso nel cimitero di 482 salme.

Destinazione

Determinato come sopra il fabbisogno complessivo nel prossimo ventennio per l'elaborazione del Piano Cimiteriale è necessario disgregare il dato nelle varie tipologie di sepoltura tradizionalmente previste.

Per fare ciò l'Ufficio Tecnico dell'Unione ha fornito i dati per la tabella che segue ove sono indicate le tipologie di sepoltura praticate nell'ultimo ventennio.

CIMITERO DI CANNETO PAVESE													
DESTINAZIONE delle SEPOLTURE													
	RESIDENTI				NON RESIDENTI				RESIDENTI + NON RESIDENTI				TOT
ANNO	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	
1996	9	4	1	0	9	2	0	0	18	6	1	0	25
1997	17	1	0	0	12	0	0	0	29	1	0	0	30
1998	12	2	3	1	11	2	0	0	23	4	3	1	31
1999	10	3	0	0	6	4	0	0	16	7	0	0	23
2000	14	3	0	0	13	6	0	0	27	9	0	0	36
2001	10	4	0	0	11	10	0	0	21	14	0	0	35
2002	13	5	0	0	11	5	0	2	24	10	0	2	36
2003	15	2	2	0	12	3	0	2	27	5	2	2	36
2004	7	6	1	0	8	6	0	1	15	12	1	1	29
2005	8	5	1	0	7	8	0	0	15	13	1	0	29
2006	5	3	1	0	11	4	0	1	16	7	1	1	25
2007	7	5	1	1	3	5	0	1	10	10	1	2	23
2008	17	6	0	0	13	4	0	0	30	10	0	0	40
2009	14	5	0	0	9	6	0	0	23	11	0	0	34
2010	4	4	0	0	11	2	0	0	15	6	0	0	21
2011	11	3	0	2	7	4	0	2	18	7	0	4	29
2012	16	4	0	0	7	5	0	0	23	9	0	0	32
2013	21	3	4	0	12	3	0	1	33	6	4	1	44
2014	19	1	1	0	5	5	0	1	24	6	1	1	32
2015	6	4	0	0	9	6	0	1	15	10	0	1	26
Totali									422	163	15	16	616
%									68,5	26,5	2,4	2,6	100

In altre parti della relazione si è ragionato sulle consuetudini mutate nelle sepolture. Si è visto nell'ultimo secolo, in questo comune e nei comuni della zona, il progressivo abbandono dell'uso della inumazione semplice e l'affermarsi delle sepolture in tomba a terra o in colombari fuori terra e si è assistito allo costruzione di Cappelle Gentilizie e di Colombari di famiglia. Da qualche tempo in Italia, prima nelle grandi città, ma irreversibilmente anche nei nostri territori, è sempre più in uso la pratica della cremazione. Pratica incentivata e stimolata anche dalla legislazione per il suo modesto impatto ambientale.

Ad oggi i dati nazionali dicono che tale pratica è usata per il 19% dei decessi (anno 2013 – in Lombardia siamo al 25%) con un trend fortemente espansivo, tanto da far prevedere agli esperti che nel prossimo ventennio la percentuale indicata possa raddoppiare.

In comune di Canneto nell'ultimo ventennio gli ingressi per cremazione sono state solo il 4% , senza un trend significativo , ma si hanno buone ragioni per credere che nel prossimo ventennio esse rappresenteranno almeno il 10% degli ingressi al cimitero .

La tabella che segue indica le previsioni di sepolture nel Cimitero di Canneto nei prossimi vent'anni.

Il risultato è ottenuto incrociando

- i dati delle sepolture dell'ultimo ventennio
- le previsioni demografiche per il prossimo ventennio
- le correzioni derivanti dalla previsione di mutate abitudini che incentivano la cremazione

destinazione	% Ultimi 20 anni	Previsioni numero (conferma abitudini)	% con modifica abitudini	Previsioni numero (con modifica abitudini)
Capp. di famiglia	68,50%	330	63,30%	305
Loculi	26,50%	128	24,50%	118
Terra	2,40%	12	2,20%	11
Cinerari	2,60%	12	10,00%	48
Totale	100,00%	482	100,00%	482

A fronte del fabbisogno, come sopra determinato e disaggregato nelle varie destinazioni, si provvede a verificare se l'attuale Cimitero ha la disponibilità richiesta ovvero se vi è necessità di avere nuovi spazi, tenendo conto :

- dei posti vuoti attuali
- dei posti che si liberano per rotazione (pari a quelli liberati nell'ultimo ventennio)
- della normativa che prescrive d'avere per le inumazioni un numero di fosse pari al numero delle sepolture di questo tipo, effettuate negli ultimi dieci anni, aumentate del 50% (Il R.P.M. del Comune di Canneto Pavese prescrive che le esumazioni ordinarie si eseguano dopo un decennio dalla inumazione - Il numero delle sepolture a terra nell'ultimo decennio è stato di 7)

Per riscontrare correttamente le tradizioni locali, si tiene inoltre in conto:

- del numero delle inumazioni effettuate nell'ultimo ventennio in quanto il periodo temporale delle concessioni in terra è trentennale e non è in uso l'esumazione prima della scadenza della concessione
- del numero di concessioni per loculi in colombari rilasciate nell'ultimo decennio
- del numero di concessioni rilasciate per cappelle di famiglia nell'ultimo decennio

La tabella che segue evidenzia per ogni tipologia di sepoltura la disponibilità attuale confrontata con il fabbisogno e determina la quantità dei nuovi spazi da reperire con il Piano Cimiteriale

Destinazione delle sepolture	esistente	Ricamb. rilevato ultimi 20 anni	Totale disponib.	Vendute ultimi 20 anni	Fabbisogno	Saldo spazi	Nuovi spazi
Cap. di fam.	820	5	825	80 **	305	+515	80
Loculi	94		94	38* x 2 = 76	118	- 24	76>24
Terra	30	21	51		11	+40	
Cinerari	90	3	93		48	+45	
Totale					482		156

* Il dato avuto dal Comune è riferito all'ultimo decennio. Per i nostri fini viene raddoppiato (riferimento a venti anni)

** Si dovranno realizzare tombe di famiglia in numero almeno pari a quelle realizzate e vendute nell'ultimo ventennio ovvero 16 loculi. Raffrontato al dato degli altri comuni dell'Unione infatti il numero di 16 loculi è esiguo. Evidentemente in questo Comune vi era disponibilità preesistente. Si ritiene necessario prevedere la costruzione di almeno 80 loculi in cappelle gentilizie proporzionando il fabbisogno di questo Cimitero al fabbisogno misurato nei Cimiteri dei Comuni di Castana e Montescano (96 loculi complessivi su un fabbisogno complessivo di 557 da confrontare con i 482 posti previsti in questo cimitero (14% in meno)

3.6 - Previsioni di progetto

Nella redazione del Piano Cimiteriale si è tenuto conto :

- del fabbisogno determinato come spiegato sopra
- dello stato di fatto rilevato
- di quanto richiesto dalle normative in vigore.

Il Piano Cimiteriale definisce

- le modalità di soddisfazione del fabbisogno di sepolture per il prossimo ventennio
- le attività e gli interventi da realizzare nel prossimo ventennio per adeguare/migliorare/realizzare le dotazioni di spazi i servizi gli impianti accessori e complementari al fine di soddisfare le disposizioni normative

Sepolture

L'ultima tabella allegata ci descrive un fabbisogno complessivo per i prossimi venti anni di :

- 305 sepolture in loculi in Cappella di Famiglia
- 118 sepolture in loculi in Colombari Comuni
- 11 sepolture in Tombe in terra
- 48 sepolture in Cinerari

Sepolture in Colombari

Per le sepolture in loculi in cappelle di famiglia i loculi disponibili sono teoricamente sufficienti. Nella stima dei fabbisogni si è però dovuto tenere conto dell'andamento delle richieste per questa tipologia di sepoltura e si è arrivati alla conclusione che, nel prossimo ventennio sarà comunque necessario prevedere la costruzione di almeno 80 loculi in questa tipologia.

Per quanto attiene i colombari comuni i loculi disponibili sono insufficienti al fabbisogno. Anche in questo caso è consuetudine consolidata acquisire preventivamente i loculi (anche in assenza di salma). Tenuto conto di questa consuetudine il per il prossimo ventennio si è calcolato di aver bisogno di almeno 76 loculi in Colombari Comuni.

Per avere la disponibilità complessiva di spazi per queste sepolture il Piano Cimiteriale prevede che il cimitero possa avere un ampliamento sul lato sud-est, su un'area di proprietà comunale. Qui potranno essere realizzate, in una struttura organica, ma anche in tempi successivi, i loculi di cui si abbisogna. Nel dettaglio il Piano Cimiteriale prevede la realizzazione di un blocco edilizio organico a 5 file sovrapposte per un totale di 165 posti.

Per accedere a questo nuovo campo sarà necessario spostare la cappella dedicata ai Caduti di Guerra che sarà ricostruita nel nuovo ampliamento

Sepulture in terra

Le sepolture in terra sono state negli ultimi decenni, molto rare, e non si prevede possano essere implementate nei prossimi decenni. Per il prossimo ventennio si prevede un fabbisogno di 11 posti, reperibili nelle disponibilità esistenti o recuperabili da esumazioni ordinarie.

Sepulture in Cinerario

Le sepolture in cinerario sono in fase di grande espansione. La percentuale di sepoltura per cremazione è stimato che anche in Italia nei prossimi decenni potrà superare il 30%. In sede di definizione dei fabbisogni, si è previsto nel cimitero di Canneto saranno richieste 48 sepolture in questa tipologia (il 10% degli ingressi).

Attualmente la disponibilità di cinerari è sufficiente per far fronte al fabbisogno stimato e pertanto non sono previsti interventi specifici, anche in considerazione che per le destinazioni in cinerario è noto il dato di ingresso ma non è noto il luogo di destinazione che, presumibilmente, in larga parte, sarà indirizzata alle cappelle gentilizie.

Altre sepolture

Nella redazione del Piano Cimiteriale si tiene conto di quanto indicato in normativa per forme di sepoltura diverse dalle tradizionali.

Nel nuovo campo un' area di mq 14,00 sarà destinata giardino delle rimembranze, un'altra area di mq. 56 sarà tenuta a disposizione per possibili eventi calamitosi.

Adeguamenti al Cimitero esistente

Il piano cimiteriale prevede che nell'attuale Cimitero siano colmate le deficienze rilevate e descritte in stato di fatto e precisamente:

- Servizi Igienici

L'attuale locale servizi igienici, unico per visitatori e personale, dovrà essere ristrutturato ed adeguato per l'accessibilità ai portatori di handicap

- Accessibilità Disabili

In sede di descrizione dello stato di fatto si è riferito in merito alla difficoltosa accessibilità della struttura ai disabili. Difficoltà dovute sicuramente alla disposizione non pianeggiante dei campi ed al non essere, gli stessi, posti allo stesso livello. Non è derogabile provvedere a migliorare le condizioni di accessibilità e visitabilità della struttura. Sulle tavole di Piano sono indicate le principali opere da eseguirsi che, riassumendo, consistono in :

- pavimentazione con elementi rigidi del percorso esterno di collegamento dal parcheggio esterno agli accessi del cimitero
- pavimentazione con elementi rigidi dei percorsi interni in sostituzione del tradizionale ghiaietto
- installazione di opportuni servoscale per superare i dislivelli tra Campo A e Campo B e tra Campo C e Campo D
- realizzare l'ampliamento previsto nel rispetto della normativa L. 13/90 e s.m.i.
- Deposito mortuario o camera mortuaria

L'esistente deposito/camera mortuaria dovrà essere ristrutturata ed adeguata alla normativa esistente per essere nelle condizioni d'essere usata per le funzioni cui è dedicata.

- Altri interventi

Il PC, nella sua completezza, prevede interventi di regolarizzazione dei campi (i più antichi) e di completamento e finitura dello spazio a parcheggio

3.7 - Studio geologico

Al presente piano viene allegata l'indagine geologica specifica delle aree del cimitero di Canneto cui si rimanda per le specifiche di dettaglio e da cui si trascrivono le "Osservazioni conclusive"

A) ASPETTI GEOTECNICI

Fatte salve le prescrizioni di carattere geotecnico sviluppate nei precedenti paragrafi e volte alla salvaguardia della integrità fondazionale di eventuali nuovi manufatti, per quanto riguarda le problematiche di ordine geomorfologico e geotecnico l'area, in particolare nella fascia lato monte, è giudicata idonea per accogliere ampliamenti dell'esistente cimitero.

In ogni caso ogni futuro intervento edificatorio nell'ambito del cimitero dovrà essere preceduto dalla realizzazione di adeguate indagini puntuali volte in particolare alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione al fine di determinare gli accorgimenti costruttivi più idonei, con particolare riferimento al dimensionamento fondazionale-strutturale delle opere.

B) ASPETTI FISICI RELATIVI ALLE INUMAZIONI

I terreni pertinenti l'area cimiteriale in esame non sono idonei, per quanto riguarda le caratteristiche fisiche, ad accogliere inumazioni, risultando costituiti in prevalenza da argille e argille limose; la motivazione deriva dal fatto che tali materiali non consentono adeguata circolazione d'aria ostacolando la decomposizione delle salme.

Le pratiche di inumazione potranno pertanto essere adottate ricreando artificialmente condizioni di idonea porosità, attraverso riporto di terreni sabbioso-ghiaiosi eventualmente da mescolare con il terreno in posto fino all'ottenimento della seguente miscela ottimale: sabbia 60%, ghiaia 20%, limo e argilla 20%.

Al fine di evitare ristagni d'acqua, sarà altresì indispensabile dotare i campi di inumazione di adeguata rete drenante, utile per intercettare e smaltire le acque percolanti nel sottosuolo.

3.8 - Zona di rispetto cimiteriale

L'art. 8 del Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 attuativo della L.R. n. 22 prevede l'individuazione delle zone di rispetto cimiteriale.

Secondo l'art. 338 del testo unico delle Leggi Sanitarie T.U.L.L.SS. approvato con R.D. n. 1265, del 27/7/1934 n. 1265, la fascia di rispetto cimiteriale non dovrebbe essere inferiore ai 200 metri rispetto ai centri abitati con possibilità di riduzione fino a 50 metri con specifico provvedimento del Prefetto.

La fascia di rispetto cimiteriale intorno al Cimitero di Canneto è variabile con un minimo di m. 50,00 sul lato sud, verso l'abitato del Capoluogo. All'interno della fascia di rispetto il Piano Cimiteriale non prevede realizzazioni particolari a servizio del cimitero, fatto salvo l'ampliamento sul lato est e la regolarizzazione del parcheggio sul lato sud.

Altre disposizioni sono rimandate alle Norme di Attuazione del PGT

4 - CIMITERO DI CASTANA

4.1 - Localizzazione

Il Cimitero comunale di Castana si trova appena fuori al Paese, lungo la Strada Comunale per Ca Colombi. Il luogo, probabilmente scelto perché vicino alla chiesa parrocchiale, si trova in un ambito appena separato dall'abitato del Capoluogo ma già ampiamente in campagna.

Il cimitero che attualmente ha un'estensione di circa 4.800 mq., sorge su un'area di proprietà pubblica di circa mq. 10.090 e occupa uno spazio generalmente pianeggiante, ma prossimo a declivi inidonei all'edificazione.

Il cimitero, come detto, è a ridosso del Capoluogo (dista meno di 200 mt. dal Municipio) a cui è collegato unicamente a mezzo della strada comunale, poco trafficata, che nel tratto che conduce al cimitero è affiancata da marciapiede ed è illuminata.

All'esterno del cimitero, addossato al suo lato est in un'area appositamente destinata, direttamente collegata agli ingressi è presente un piazzale adibito a parcheggio pubblico. Attualmente l'area non è interamente asfaltata ed è priva di segnaletica. Il parcheggio ha una capacità di 24 posti auto. Lungo la strada comunale, a fianco dell'ingresso, c'è la possibilità di destinare due posti parcheggio ai portatori di handicap.

4.2 - Genesi storica

Il cimitero attuale è costituito da tre aree variamente edificate ma chiaramente perimetrate e connesse tra loro, ed è frutto di due successive aggregazioni attorno al nucleo primitivo, e dei relativi interventi edificatori.

Lo sviluppo e la tipologia di utilizzo dello spazio cimiteriale si è andata infatti modificando nel corso dell'ultimo secolo.

Tutti i cimiteri della nostra zona furono realizzati per essere semplici campi d'inumazione con periodica e rapida rotazione, erano generalmente perimetrati con muri di recinzioni e arricchiti dalla presenza di una piccola cappella per le brevi funzioni di commiato e in alcuni casi da Cappelle Gentilizie per l'ossario e per la sepoltura dei parroci.

Negli ultimi cento anni le consuetudini si sono via via modificate ed in particolare si è esteso il tempo di permanenza delle salme nei luoghi di prima sepoltura.

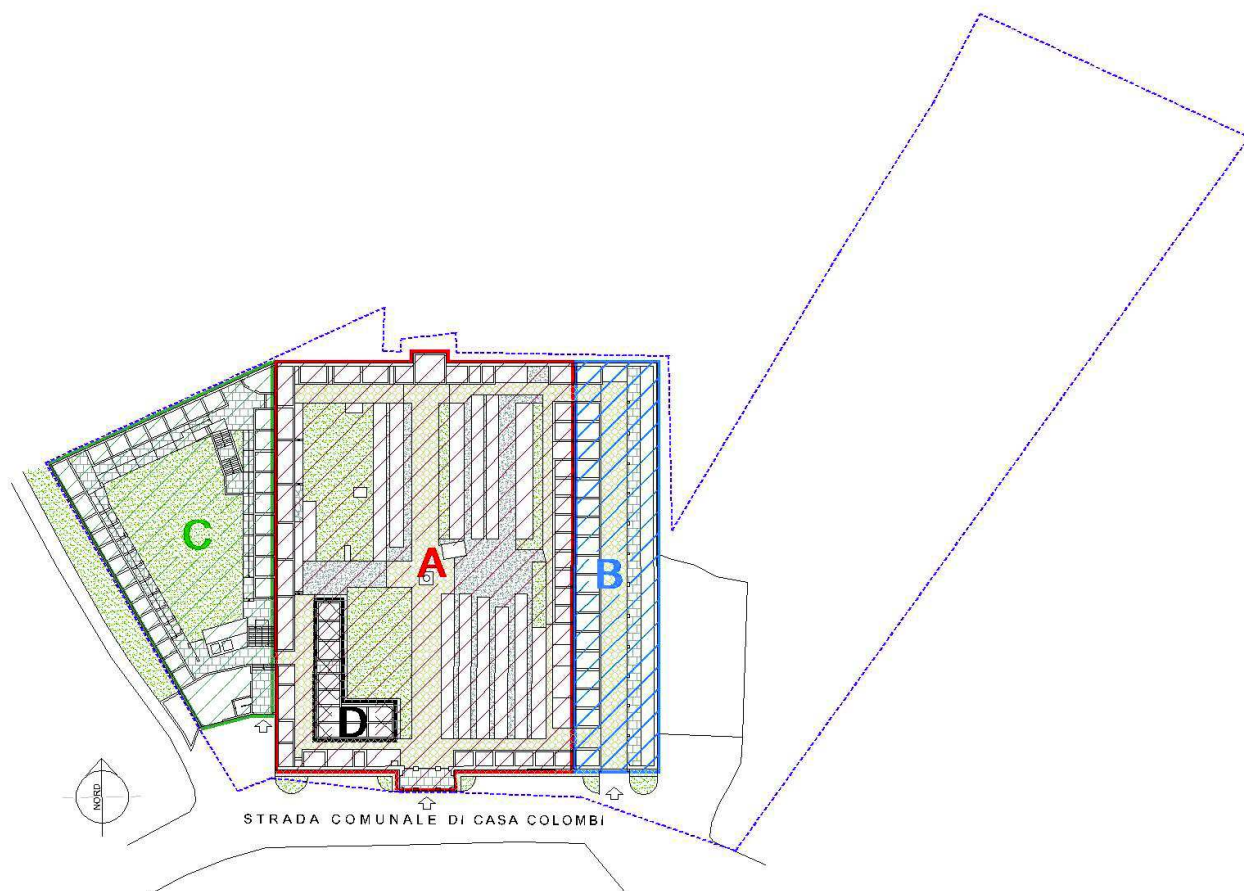
Per agevolare questa nuova abitudine, negli anni si sono costruite Cappelle e Tombe Gentilizie in concessione perpetua o secolare sui margini dei camposanti, prima a ridosso dei muri di cinta e poi anche dentro ai campi. Si tratta generalmente di Cappelle costruite direttamente dai concessionari, ognuno con una forma architettonica propria.

Così facendo i campi originali si sono presto saturati ed i cimiteri si sono ampliati aggiungendo nuovi campi.

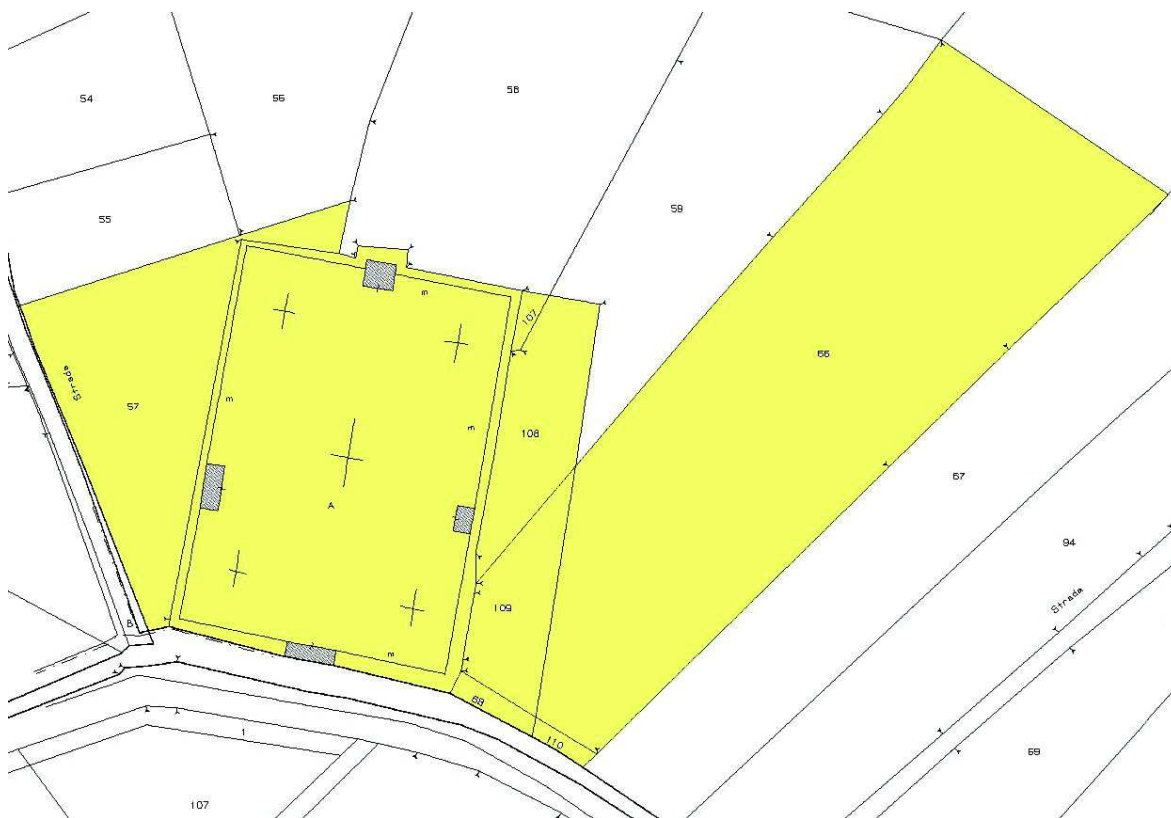
A partire dalla metà del secolo scorso la scelta di sepoltura in "colombaio" fuori terra è divenuta di gran lunga prevalente e così le Amministrazioni Comunali hanno cominciato a pianificare le espansioni dei cimiteri. I Cimiteri si sono ulteriormente ampliati ma con caratteri architettonici più omogenei.

Tutti questi successivi passaggi sono riconoscibili con chiarezza entrando nei cimiteri, osservando le architetture, gli spazi e le planimetrie

Nella pianta che segue si evidenziano le successive tappe di espansione del Cimitero di Castana.



Il Camposanto di primo insediamento (Campo A - perimetrazione rossa) è ancora ben individuabile anche nella mappa catastale sotto riportata.



Mappa catastale – estratto Foglio n.11

Il cimitero fu all'origine un semplice Campo di Inumazione di dimensioni mt. 45 x 60 circa, con il lato corto parallelo e vicino alla Strada Comunale. Nel tempo, sul perimetro del Campo furono edificate tante e diverse Cappelle e Tombe gentilizie. Anche il campo centrale nel tempo fu occupato da tombe di famiglia, da tombe abbinate e da tombe singole. Ad oggi il campo centrale sul lato est è pressoché saturo. Sul lato ovest il campo è stato oggetto di recenti esumazioni ed è occupato da tombe a terra, solo in modo parziale, nel quadrante nord-ovest.

Il primo ampliamento del cimitero (Campo B - perimetrazione in blu) è a est del corpo originale, allo stesso livello del campo originale. Questa porzione di cimitero è costituita da due maniche parallele di Cappelle Gentilizie e Colombari, separate da un ampio percorso di distribuzione. Le cappelle, benché realizzate in tempi successivi, sono manufatti realizzati con una forma architettonica semplice ma omogenea e progettata.

Il secondo ampliamento del cimitero (Campo C - perimetrazione in verde) è a ovest del corpo originale, tra questo e una stradina pubblica che porta in campagna. L'appezzamento di terreno su cui sorge l'ampliamento è abbastanza scosceso per cui questa parte del cimitero è stata realizzata (parzialmente) su due piani, con cappelle e colombari disposti intorno ad un campo lasciato a giardino. Anche in questo caso il blocco edilizio, probabilmente realizzato in un unico intervento, ha forme architettoniche omogenee frutto di una unica progettazione.

In un periodo molto più recente, saturati gli ampliamenti dei Campi B e C, all'interno del Campo A, nel quadrante sud-ovest sono stati realizzati nuove Cappelle Gentilizie ed a Colombari, in conformazione planimetrica ad esse. Questo blocco edilizio (D), pur realizzato in tempi successivi, ha caratteristiche architettoniche moderne ed omogenee.

4.3 - Stato attuale del Cimitero

Il Cimitero di Castana, per la sua storia edilizia e per le consuetudini di sepoltura, che negli ultimi cento anni si sono stratificate, si presenta strutturato in modo molto disomogeneo nel Campo A, mentre nei Campi B e C è maggiormente organizzato.

Le sepolture sono effettuate in Cappelle e Tombe gentilizie, dentro e fuori terra, in Colombari fuori terra ed in Tombe in terra. Il Cimitero è inoltre dotato di spazi dedicati per i cinerari e di un ossario comune.

Le tipologie di sepolture in atto sono essenzialmente :

- In Cappelle di Famiglia o Gentilizie di varie forme e tipologie diffuse principalmente lungo il perimetro del Camposanto più antico e costituite da manufatti indipendenti o affiancati ma con caratteristiche architettoniche singolari;
- In manufatti edilizi omogenei realizzati fuori terra ove le sepolture avvengono in Loculi a Colombaro, (in blocchi di “famiglia” o “comuni”). Sono presenti al perimetro degli ampliamenti realizzati nel lato est e in entrambi i piani dell'ampliamento lato ovest;
- In Tombe di Famiglia o Gentilizie a terra, ove in uno spazio circoscritto, lungo il perimetro del Camposanto più antico, sono inumate più salme della stessa famiglia;
- In Tombe a terra singole o affiancate, presenti nel vecchio Camposanto, con disposizioni non molto ordinate, specialmente sul lato ovest, recentemente oggetto di una vasta operazione di esumazioni;
- In cinerari dislocati in una lunga parete al piano seminterrato dell' ampliamento Campo C;
- Nell'ossario comune che si trova in apposito spazio realizzato a pavimento nell'edificio Campo C.

Distribuzione Interna

La distribuzione interna per accedere ai luoghi di sepoltura avviene a mezzo di vialetti perimetrali alle cappelle gentilizie e lungo gli asse centrali nel Campo A. I vialetti sono generalmente pavimentati in autobloccanti, una piccola parte (quadrante nord-ovest) è in semplice ghiaietto.

Nel Campo B i colombari sono costruiti su due maniche a specchio e distribuite da un vialetto centrale scoperto pavimentato in autobloccanti. Il Campo B è accessibile dal Campo A da due varchi contrapposti a nord e a sud e a mezzo di un cancello carraio che avvaccia sulla strada comunale a sud.

Nel Campo C i colombari sono costruiti attorno ad un giardino centrale e sono distribuiti, su entrambi i piani, da un ballatoio coperto gradonato.

L'accesso al Campo C avviene sia a mezzo di un varco realizzato nel muro di recinzione del Campo A che direttamente dalla Strada Comunale a mezzo di un passo carraio.

All'interno i due livelli sono collegati da un ampia scala. La conformazione delle costruzioni realizzate in questo campo non le rendono idonee ad essere accessibili a portatori di disabilità.

Accessi

Il Cimitero è posto in raso rispetto alla Strada Comunale, vi si accede da tre cancelli uno per ciascuno dei campi che costituiscono la struttura. Il Parcheggio, sul lato est è, nella parte iniziale, pressoché allo stesso livello della strada comunale.

Servizi Igienici

I servizi igienici esistenti, unici per visitatori ed addetti, originariamente non previsti, sono stati aggiunti in concomitanza con la costruzione del Campo C. Sono accessibili dall'interno del Cimitero ma per essere utilizzati bisogna superare una breve scaletta e ciò li rende inutilizzabili dai portatori di disabilità

Accessibilità Disabili

Per la conformazione del terreno su cui è sorto, il Cimitero di Castana, nei campi A e B è agevolmente accessibile anche da persone portatrici di disabilità.

Nonostante ciò varie situazioni sono da adeguare perché, nei decenni passati la scarsa coscienza di queste problematiche ha fatto sì che, anche in situazioni non particolarmente problematiche come quella che illustro, le opere edili costruite in vari punti non sono state realizzate come necessario. Nei campi A e B alcuni percorsi in ghiaietto, qualche gradino e qualche rampa eccessivamente lunga sono da adattare. Il Campo C, con esclusione dello slargo d'ingresso (accessibile rimuovendo un non altissimo gradino) è totalmente distribuito con scale e gradonate che impediscono l'accesso e la visitabilità della struttura ai disabili.

Deposito mortuario o camera mortuaria

La struttura è dotata di una sala attrezzata per essere deposito mortuario, che però si presenta in condizioni non idonee all'uso e necessita di un adeguamento funzionale e normativo.

Questa sala, adeguatamente dimensionata, è posta al piano più basso dell'edificio costruito sul Campo C ed è utilizzata come deposito occasionale dagli addetti alla manutenzione della struttura.

Deposito Magazzino

La struttura è dotata di un locale destinato a deposito e magazzino per la manutenzione del Cimitero. Questo spazio si trova all'ingresso del Campo C ed è idoneo per l'uso cui è destinato.

Sala del Comiato

Il Cimitero di Castana non è dotato di una sala specificatamente destinata ai riti di commiato. Il ricevimento delle salme al cimitero si svolge tradizionalmente all'ingresso del Campo A, in uno spazio coperto.

Cappella

Come da tradizione il Cimitero di Castana è dotato di una piccola Cappella per lo svolgimento di riti religiosi, posta sul fondale del Camposanto originale (Campo A)

Dotazioni

Il Cimitero di Castana è provvisto di fontanelle per l'erogazione dell'acqua distribuite in vari punti.

L'acqua di scarico e l'acqua meteorica viene raccolta da una opportuna rete fognaria.

Il Cimitero è inoltre fornito di energia elettrica per illuminazione, prese di corrente e lampade votive.

E' inoltre attivo un servizio di videosorveglianza.

L'area cimiteriale è dotata di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa.

Recinzione cimiteriale

L'area cimiteriale è circondata da un muro di cinta di altezza superiore ai 2 metri, nei punti recintati. La chiusura dei campi è però quasi esclusivamente costituita dalle murature di tamponamento delle cappelle funebri private, che registrano altezze decisamente superiori ai 2 metri.

Stato di manutenzione della struttura

La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, con personale che provvede alla pulizia. Vi è una discreta presenza di cesti per la raccolta del verde. Le fontanelle sono in numero adeguato e sono ben distribuite, questo rende agevole la reperibilità dell'acqua per i vasi, per il verde e per i fiori in campo.

4.4 - Vincoli

Il nucleo originario del cimitero di Castana è vincolato ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – art. 10, così come modificato dal D.L. 70/2011, in quanto immobile pubblico con epoca di costruzione di oltre settant'anni di età. Ne consegue che ogni intervento che alteri l'aspetto esteriore dei corpi di fabbrica esistenti, nonché ogni intervento di nuova costruzione in questi campi, dovrà essere sottoposto a parere della Soprintendenza competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia.

All'interno del Camposanto originale vi sono pregevoli targhe, lapidi e monumenti funebri. Il vincolo ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. si estende ovviamente anche ad essi, in funzione delle caratteristiche intrinseche del manufatto.

4.5 - Fabbisogno e dimensionamento

Dimensionamento

Il dimensionamento del Piano Cimiteriale, per quanto attiene al fabbisogno di sepolture, si basa su proiezioni statistiche:

- dell'andamento demografico della popolazione,
- dell'indice di mortalità,
- del numero di ingressi nel cimitero comunale di deceduti residenti e non residenti.

Per le nostre analisi i dati di partenza si riferiscono agli ultimi vent'anni e la loro interpretazione avviene con proiezioni lineari che estendono al prossimo ventennio gli andamenti registrati. Si tratta sicuramente di una metodologia molto grezza ed elementare tuttavia nel periodo ventennale di validità del piano è prevista una revisione a cadenza decennale che, nel caso, consentirà di valutare eventuali importanti discostamenti dalle previsioni e conseguentemente provvedere a ricalibrare quanto programmato.

L'andamento demografico dell'ultimo ventennio in Comune di Castana è quello riportato dalla tabella che segue (dati avuti dall'U.T. dell'Unione).

DATI ANAGRAFICI COMUNE DI CASTANA								
anno	variazioni annuali							popolazione residente al 31/12
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio	saldo totale	
1996	3	18	-15	33	15	18	3	749
1997	2	14	-12	46	25	21	9	758
1998	4	23	-19	46	23	23	4	762
1999	5	20	-15	50	31	19	4	766
2000	6	10	-4	34	34	0	-4	762
2001	Dato censimento 2001							752
2002	3	16	-13	29	18	11	-2	750
2003	5	13	-8	31	26	5	-3	747
2004	4	11	-7	22	23	-1	-8	739
2005	6	12	-6	34	25	9	3	742
2006	1	19	-18	40	23	17	-1	741
2007	6	6	0	35	25	10	10	751
2008	2	14	-12	31	19	12	0	751
2009	4	18	-14	25	19	6	-8	743
2010	1	7	-6	22	16	6	0	743
2011	6	19	-13	42	26	16	3	746
2012	3	15	-12	46	39	7	-5	733
2013	4	7	-3	32	30	2	1	732
2014	2	6	-4	21	29	-8	-12	720
2015	0	9	-9	34	24	10	1	721
Totale		257						

Per comprendere appieno la dinamica degli elementi che influiscono sull'andamento demografico è necessario analizzare le componenti naturali (nati e morti) e le componenti migratorie (immigrati ed emigrati).

L'analisi dei dati anagrafici degli ultimi venti anni (1996 - 2016) evidenzia un saldo naturale costantemente negativo, mentre il saldo migratorio evidenzia dati annualmente altalenanti ma, nel ventennio, complessivamente positivi. Va però sottolineato il dato negativo costante degli ultimi 5 anni.

Il saldo totale risulta caratterizzato da un *trend* altalenante, che negli ultimi anni è volto al generalmente negativo.

In totale nel ventennio di riferimento si è registrato un decremento di popolazione residente pari a 28 unità (-3,74% ovvero -0,19% all'anno).

Valutando in modo lineare l'andamento della popolazione nel ventennio 1996-2015 si riscontra che la media della popolazione residente è di 735 abitanti (749 + 721)/2

Nello stesso periodo l'andamento della mortalità è molto scostante. Per i nostri fini si acquisisce il dato medio pari a 257 deceduti negli ultimi 19 anni (manca il dato riferito all'anno 2001) con indice annuale pari a 13,53 residenti/anno corrispondente ad un tasso di mortalità medio annuo di 1,84% (13,53/735)

Elaborando i dati su descritti si prevede :

- Che nell'anno 2036 gli abitanti residenti siano 694 (721 – 3,74%)
- Che la media degli abitanti residenti nel prossimo ventennio sia di 708 unità (721+694)/2
- Che i decessi nel prossimo ventennio siano 261 (708 x 1,84% x 20)

L'andamento degli ingressi nel cimitero (avuto dall'Ufficio Tecnico dell'Unione) ci segnala che non tutti i deceduti residenti nel Comune di Castana accedono al cimitero comunale e che, di contro, il cimitero comunale è oggetto di immigrazione di salme di residenti in altri comuni.

Quest'ultimo fenomeno , decisamente corposo, ci fa supporre che si tratti, evidentemente, di cittadini di Castana che nei tempi passati sono emigrati in altri Comuni e che tornano per il riposo eterno nella loro terra o di residenti in altro Comune che per affettività desiderano riposare nel Cimitero di Castana.

Di contro, una parte dei deceduti residenti in Castana per la sepoltura emigrano in Cimiteri di altri comuni o in altri luoghi.

CIMITERO DI CASTANA			
Sepulture 1996-2015			
ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
1996	13	9	22
1997	10	8	18
1998	19	7	26
1999	13	8	21
2000	11	11	22
2001	8	11	19
2002	14	11	25
2003	11	10	21
2004	12	14	26
2005	12	12	24
2006	14	9	23
2007	5	11	16
2008	12	9	21
2009	14	8	22
2010	8	4	12
2011	16	13	29
2012	14	12	26
2013	7	7	14
2014	8	8	16
2015	11	9	20
TOTALE	232	191	423

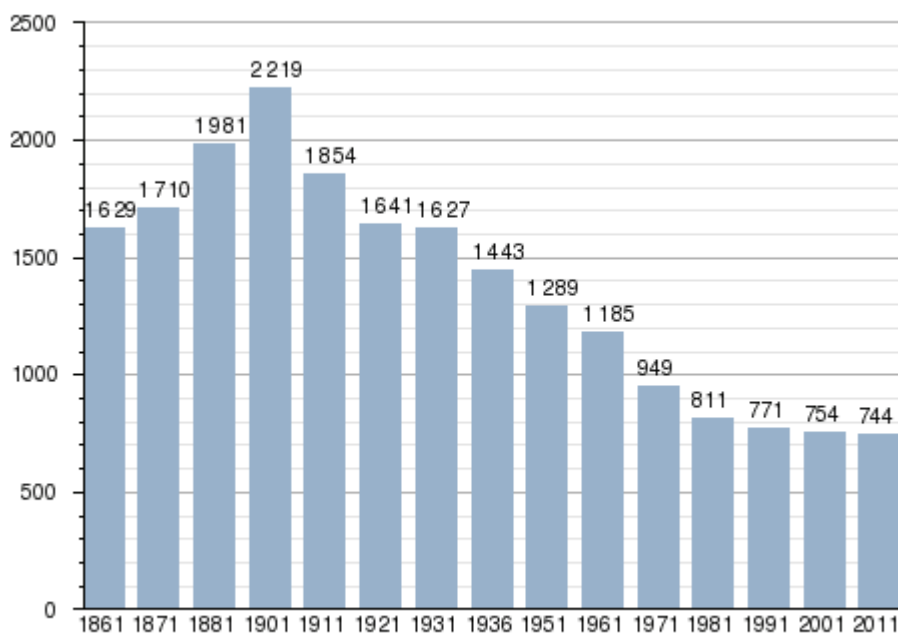
La tabella qui sopra ci dice che nell'ultimo ventennio ben 232 deceduti residenti in Comune di Castana hanno avuto sepoltura nel Cimitero comunale con una media di 11,60/anno ovvero il 85,74% dei casi (11,60 su 13,53)

Si ritiene di confermare questa percentuale anche per il prossimo ventennio.

Sulla scorta dei dati statistici sopra esposti possiamo ritenere probabile che una stessa percentuale di deceduti residenti in Comune di Castana accedano al Cimitero Comunale. In questo caso il dimensionamento del cimitero deve consentire la sepoltura di 224 residenti in Comune di Castana ovvero il 85,74% dei previsti 261 deceduti.

Dalla tabella di cui sopra apprendiamo che nel Cimitero di Castana nell'ultimo ventennio hanno trovato sepoltura ben 191 salme provenienti da altri Comuni.

Si tratta di un numero molto alto, spiegabile riscontrando la tabella che segue sull'andamento demografico del Comune di Castana.



Dalla tabella si evince il pesante calo demografico registrato nel trentennio 1951-81. Un calo di circa il 33%. Evidentemente il consistente flusso migratorio di quei decenni si è successivamente trasformato con un altrettanto consistente flusso immigratorio di salme verso il cimitero del comune di origine. Flusso peraltro facilitato dalla presenza nel Cimitero di Castana di un consistente numero di Tombe e Cappelle di Famiglia.

Per il prossimo ventennio si ritiene che il fenomeno sopra riscontrato si attenui, in corrispondenza con il dilatarsi del tempo dal trentennio caratterizzato dal fortissimo tasso migratorio e con l'approssimarsi delle scadenze delle concessioni per le Cappelle gentilizie e le Tombe di famiglia.

Per questi motivi si stima il fabbisogno di sepolture di residenti in altri Comuni a 2/3 del totale registrato nell'ultimo ventennio, ovvero si ritiene d'aver bisogno di 128 ($191 \times 2/3$) posti-sepolture per residenti in altri Comuni.

Il fabbisogno di sepolture stimato è dunque di 224 per residenti in Comune di Castana e di 128 per non residenti.

Complessivamente per il prossimo ventennio si programma un ingresso nel cimitero di 352 salme.

Destinazione

Determinato come sopra il fabbisogno complessivo nel prossimo ventennio per l'elaborazione del PC è necessario disgregare il dato nelle varie tipologie di sepoltura tradizionalmente previste.

Per fare ciò l'Ufficio Tecnico Comunale ha fornito i dati per la tabella che segue ove sono indicate le tipologie di sepoltura praticate nell'ultimo ventennio.

CIMITERO DI CASTANA					
DESTINAZIONE delle SEPOLTURE					
	RESIDENTI + NON RESIDENTI				TOT
ANNO	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	
1996	7	15	0	0	22
1997	5	13	0	0	18
1998	11	8	2	4	25
1999	5	16	0	0	21
2000	9	7	5	1	22
2001	8	6	4	0	18
2002	12	8	2	2	24
2003	8	8	2	1	19
2004	12	11	1	2	26
2005	15	6	1	1	23
2006	8	10	4	0	22
2007	4	11	1	1	17
2008	7	10	3	1	21
2009	9	9	2	0	20
2010	6	4	2	0	12
2011	12	10	3	2	27
2012	10	8	2	2	22
2013	8	5	1	0	14
2014	5	8	1	2	16
2015	13	4		1	18
Totali	174	177	36	20	407
%	42,7	43,5	8,9	4,9	100

In altre parti della relazione si è ragionato sulle consuetudini mutate nelle sepolture. Si è visto nell'ultimo secolo, in questo comune e nei comuni della zona, il progressivo abbandono dell'uso della inumazione semplice e l'affermarsi delle sepolture in tomba a terra o in colombari fuori terra e si è assistito allo sviluppo di Cappelle Gentilizie e di Colombari di famiglia. Da qualche tempo in Italia, prima nelle grandi città, ma irreversibilmente anche nei nostri territori, è sempre più in uso la pratica della cremazione. Pratica incentivata e stimolata anche dalla legislazione per il modesto impatto ambientale. Ad oggi i dati nazionali dicono che tale pratica è usata per il 19% dei decessi (anno 2013

– in Lombardia siamo al 25%) con un trend fortemente espansivo tanto da far prevedere agli esperti che nel prossimo ventennio la percentuale indicata possa raddoppiare.

In comune di Castana nell'ultimo ventennio gli ingressi per cremazione sono state meno del 5% , senza un trend significativo , ma si hanno buone ragioni per credere che nel prossimo ventennio esse rappresenteranno almeno il 10% degli ingressi al cimitero .

La tabella che segue indica le previsioni di sepolture nel Cimitero di Castana nei prossimi vent'anni.

Il risultato è ottenuto incrociando

- i dati delle sepolture dell'ultimo ventennio
- le previsioni demografiche per il prossimo ventennio
- le correzioni derivanti dalla previsione di mutate abitudini che incentivano la cremazione

destinazione	% Ultimi 20 anni	Previsioni numero (conferma abitudini)	% con modifica abitudini	Previsioni numero (con modifica abitudini)
Capp. di famiglia	42,70%	150	40,40%	142
Loculi	43,50%	153	41,20%	145
Terra	8,90%	32	8,40%	30
Cinerari	4,90%	17	10,00%	35
Totale	100,00%	352	100,00%	352

A fronte del fabbisogno , come sopra determinato e disaggregato nelle varie destinazioni, si provvede a verificare se l'attuale cimitero ha la disponibilità richiesta ovvero se vi è necessità di avere nuovi spazi, tenendo conto :

- dei posti vuoti attuali
- dei posti che si liberano per rotazione (pari a quelli liberati nell'ultimo ventennio)
- della normativa che prescrive d'avere per le inumazioni un numero di fosse pari al numero delle sepolture di questo tipo, effettuate negli ultimi dieci anni, aumentate del 50% (Il RPM del Comune di Castana P. prescrive che le esumazioni ordinarie si eseguano dopo un decennio dalla inumazione - Il numero delle sepolture a terra nell'ultimo decennio è stato di 19)

Per riscontrare correttamente le tradizioni locali, si tiene inoltre in conto:

- del numero delle inumazioni effettuate nell'ultimo ventennio in quanto il periodo temporale delle concessioni in terra è trentennale e non è in uso l'esumazione prima della scadenza della concessione
- del numero di concessioni per loculi in colombari rilasciate nell'ultimo decennio
- del numero di concessioni rilasciate per cappelle di famiglia nell'ultimo decennio

La tabella che segue evidenzia per ogni tipologia di sepoltura la disponibilità attuale confrontata con il fabbisogno e determina la quantità dei nuovi spazi da reperire con il Piano Cimiteriale

Destinazione delle sepolture	esistente	Ricamb. rilevato ultimi 20 anni	Totale disponib.	Vendute ultimi 20 anni	Fabbisogno	Saldo spazi	Nuovi loculi
Cap. di fam.	334	24	358	48 **	142	+216	48
Loculi	115		115	15*x 2 = 30	145	- 30	30=30
Terra	37	151 *** (30)	175 (67)		30	+145 (+37)	
Cinerari	14		14		35	-21	
Totale					352		78

* Il dato avuto dal Comune è riferito all'ultimo decennio. Per i nostri fini viene raddoppiato (riferimento a venti anni)

** Si dovranno realizzare tombe di famiglia in numero almeno pari a quelle realizzate e vendute nell' ultimo ventennio ovvero 48 loculi (sei cappelle da 8 posti).

*** Il Cimitero è stato oggetto di esumazioni straordinarie per consentire la costruzione di colombari nel campo centrale. Per avere un dato realistico di esumazioni per rotazione si fa riferimento al dato assunto per il cimitero di Canneto (30)

4.6 - Previsioni di progetto

Nella redazione del Piano Cimiteriale si è tenuto conto :

- del fabbisogno determinato come spiegato sopra
- dello stato di fatto rilevato
- di quanto richiesto dalle normative in vigore.

Il Piano Cimiteriale definisce :

- le modalità di soddisfazione del fabbisogno di sepolture per il prossimo ventennio
- le attività e gli interventi da realizzare nel prossimo ventennio per adeguare/migliorare/realizzare le dotazioni di spazi i servizi gli impianti accessori e complementari al fine di soddisfare le disposizioni normative.

Sepulture

L'ultima tabella allegata ci descrive un fabbisogno complessivo per i prossimi venti anni di:

- 142 sepolture in loculi in Cappella di Famiglia
- 145 sepolture in loculi in Colombari Comuni
- 30 sepolture in Tombe in terra
- 35 sepolture in Cinerari

Sepulture in Colombari

Per le sepolture in loculi in Cappelle di famiglia i loculi disponibili sono teoricamente sufficienti. Nella stima dei fabbisogni si è però dovuto tenere conto dell'andamento delle richieste per questa tipologia di sepoltura e si è arrivati alla conclusione che, nel prossimo ventennio sarà comunque necessario prevedere la costruzione di almeno 48 loculi in questa tipologia, ovvero un numero pari a quelli costruiti nell'ultimo ventennio.

Per quanto attiene i colombari comuni i loculi disponibili sono insufficienti al fabbisogno. Anche in questo caso è consuetudine consolidata acquisire preventivamente i loculi (anche in assenza di salma). Tenuto conto di questa consuetudine per il prossimo ventennio si è calcolato di aver bisogno di almeno 30 loculi in colombari comuni.

Per avere la disponibilità complessiva di spazi per queste sepolture il PC prevede che il Cimitero possa essere ulteriormente costruito nel campo A come avvenuto nell'ultimo periodo e con edifici aventi le stesse caratteristiche tipologiche ed estetiche. La previsione per il prossimo ventennio è di realizzare qui Cappelle di Famiglia e Colombari Comuni per complessivi 88 posti. Per realizzare completamente questo intervento sarà necessario, nei prossimi anni, completare il processo di esumazioni già avviato e non rinnovare le concessioni in essere nella parte di campo interessata dall'intervento.

Altri 4 posti saranno inoltre recuperati costruendo una piccola cappella di famiglia in un lotto vuoto esistente sul perimetro nord del campo A.

Sepulture in terra

Le sepolture in terra sono state negli ultimi decenni, abbastanza rare, e non si prevede possano essere implementate nei prossimi decenni. Per il prossimo ventennio si prevede un fabbisogno di 31 posti, recuperabili sia nelle disponibilità esistenti (37) che da esumazioni ordinarie.

Sepulture in Cinerario

Le sepolture in cinerario sono in fase di grande espansione. La percentuale di sepoltura per cremazione è stimato che anche in Italia nei prossimi decenni potrà superare il 30%. In sede di definizione dei fabbisogni, si è previsto nel Cimitero di Castana saranno richieste 35 sepolture in questa tipologia (il 10% degli ingressi).

Attualmente la disponibilità di cinerari è insufficiente per far fronte al fabbisogno stimato e pertanto è previsto che, nell'ambito della realizzazione dei nuovi colombari sia realizzata una sezione destinata a questa tipologia di sepoltura per almeno 21 posti ben sapendo che questo numero potrebbe essere eccessivo, poichè per le destinazioni in cinerario è noto il dato di ingresso ma non è noto il luogo di destinazione ed è presumibile che una parte degli ingressi previsti sia indirizzata alle cappelle gentilizie.

Altre sepolture

Nella redazione del Piano Cimiteriale si tiene conto di quanto indicato in normativa per forme di sepoltura diverse dalle tradizionali.

Nel campo C, nell'area centrale oggi a verde, una area di mq. 21 sarà destinata giardino delle rimembranze, mentre la rimanente parte, di mq 375, che resta giardino, è sempre disponibile per possibili eventi calamitosi.

Ulteriori espansioni

Il Cimitero di Castana, così come configurato, se abitudini e popolazione si mantengono costanti, alla scadenza di vigenza ventennale del presente Piano Cimiteriale, non avrà altri spazi per ampliarsi se non uscendo dall'attuale perimetro. Per questa eventualità le tavole di progetto evidenziano uno spazio idoneo sul lato est, oltre l'attuale parcheggio. Quest'area, geologicamente ed urbanisticamente idonea, rimarrà a destinazione unicamente agricola e disponibile per i futuri ampliamenti. In questa previsione per una fascia di loculi del Campo B, a ridosso del possibile ampliamento sarebbe opportuno non concedere rinnovi di concessione al fine di garantirsi un varco d'accesso e di collegamento fra cimitero esistente e l'eventuale ampliamento.

Adeguamenti al Cimitero esistente

Il piano cimiteriale prevede che nell'attuale Cimitero siano colmate le deficienze rilevate e descritte in stato di fatto e precisamente:

- Servizi Igienici

L'attuale locale servi igienici, unico per visitatori e personale, dovrà essere ristrutturato ed adeguato per l'accessibilità ai portatori di handicap eliminando i gradini di accesso al locale e al Campo ove è inserito

- Accessibilità Disabili

In sede di descrizione dello stato di fatto si è riferito in merito alla difficoltosa accessibilità in parti della struttura ai disabili. Infatti, mentre i Campi A e B sono sostanzialmente pianeggianti e le difficoltà d'accesso sono limitate agli spazi interni alle cappelle ed alla percorribilità di un breve tratto del percorso pedonale a ridosso delle cappelle lato nord – ovest del Campo A, l'intero Campo C non è raggiungibile da persone in carrozzina . Il Piano Cimiteriale dispone l'inderogabile necessità di provvedere a migliorare le condizioni di accessibilità e visitabilità all'intera struttura, compreso i servizi cimiteriali posizionati nel Campo C. Sulle tavole di Piano sono indicate le principali opere da eseguirsi che, riassumendo, consistono in :

- completamento della pavimentazione con elementi rigidi dei percorsi interni in sostituzione delle porzioni ancora in ghiaietto.
- installazione di opportuni servoscale per superare i dislivelli tra Campo A e Campo C e per il collegamento tra i vari piani del Campo C
- rimozione dei dislivelli che impediscono l'accesso ai servizi igienici

- Deposito mortuario o camera mortuaria

L'esistente deposito/camera mortuaria dovrà essere ristrutturata ed adeguata alla normativa esistente per essere nelle condizioni d'essere usata per le funzioni cui è dedicata.

- Altri interventi

Il Piano Cimiteriale, nella sua completezza, prevede interventi di regolarizzazione dei campi (i più antichi) e di completamento e finitura dello spazio a parcheggio

4.7 - Studio geologico

Al presente piano viene allegata l'indagine geologica specifica delle aree del cimitero di Castana cui si rimanda per le specifiche di dettaglio e da cui si trascrivono le "Osservazioni conclusive"

A) ASPETTI GEOTECNICI

Fatte salve le prescrizioni di carattere geotecnico sviluppate nei precedenti paragrafi e volte alla salvaguardia della integrità fondazionale di eventuali nuovi manufatti, per quanto riguarda le problematiche di ordine geomorfologico e geotecnico l'area è giudicata idonea per accogliere ampliamenti dell'esistente cimitero.

In ogni caso ogni futuro intervento edificatorio nell'ambito del cimitero dovrà essere preceduto dalla realizzazione di adeguate indagini puntuali volte in particolare alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione al fine di determinare gli accorgimenti costruttivi più idonei, con particolare riferimento al dimensionamento fondazionale-strutturale delle opere.

B) ASPETTI FISICI RELATIVI ALLE INUMAZIONI

I terreni pertinenti l'area cimiteriale in esame non sono idonei, per quanto riguarda le caratteristiche fisiche, ad accogliere inumazioni, risultando costituiti in prevalenza da argille e argille limose; la motivazione deriva dal fatto che tali materiali non consentono adeguata circolazione d'aria ostacolando la decomposizione delle salme.

Le pratiche di inumazione potranno pertanto essere adottate ricreando artificialmente condizioni di idonea porosità, attraverso riporto di terreni sabbioso-ghiaiosi eventualmente da mescolare con il terreno in posto fino all'ottenimento della seguente miscela ottimale: sabbia 60%, ghiaia 20%, limo e argilla 20%.

Al fine di evitare ristagni d'acqua, sarà altresì indispensabile dotare i campi di inumazione di adeguata rete drenante, utile per intercettare e smaltire le acque percolanti nel sottosuolo, la cui presenza è stata riscontrata anche durante l'esecuzione delle indagini.

4.8 - Zona di rispetto cimiteriale

L'art. 8 del Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 attuativo della L.R. n. 22 prevede l'individuazione delle zone di rispetto cimiteriale.

Secondo l'art. 338 del testo unico delle Leggi Sanitarie T.U.L.L.SS. approvato con R.D. n. 1265, del 27/7/1934 n. 1265, la fascia di rispetto cimiteriale non dovrebbe essere inferiore ai 200 metri rispetto ai centri abitati con possibilità di riduzione fino a 50 metri con specifico provvedimento del Prefetto.

L'attuale fascia di rispetto cimiteriale intorno al Cimitero di Castana è variabile, con un minimo di m. 50,00 sui lati est, sud ed ovest e un massimo di 200 mt sul lato nord.

In previsione di futuri ampliamenti sul lato est la fascia di rispetto è ampliata di 15 mt. e portata a mt. 65. Nell'area ampliata non insistono fabbricati.

All'interno della fascia di rispetto il PC non prevede particolari realizzazioni a servizio del Cimitero, fatto salvo il vincolo di futuro ampliamento sul lato est e sullo stesso lato le opere di regolarizzazione del parcheggio.

Altre disposizioni sono rimandate alle Norme di Attuazione del PGT

5 - CIMITERO DI MONTESCANO

5.1 - Localizzazione

Il Cimitero comunale di Montescano si trova appena fuori dall'abitato di Pozzolo, lungo la Strada Provinciale 201 in direzione di S. Maria della Versa. Il luogo, probabilmente scelto perché vicino alla Chiesa Parrocchiale, si trova in un ambito appena separato dal abitato ma già in campagna.

Il cimitero che attualmente ha un estensione di circa 3.290 Mq., sorge su un'area di proprietà pubblica di circa mq. 5.100 e occupa uno spazio generalmente pianeggiante appena sopralzato rispetto alla Strada Provinciale.

Il cimitero, come detto, è a ridosso dell' abitato, sede municipale, di Pozzolo (dista circa 250 mt. dalla Chiesa Parrocchiale) a cui è collegato a mezzo della strada provinciale, molto trafficata, che nel tratto che conduce al cimitero è affiancata da marciapiede ed è illuminata, tranne che nel tratto più vicino al cimitero.

All'esterno del cimitero, addossato al suo lato sud in un'area appositamente destinata, direttamente collegata all' ingresso è presente un piazzale adibito a parcheggio pubblico. L'area è asfaltata, ben delimitata, illuminata e completa di segnaletica. Il parcheggio ha una capacità di 24 posti auto fra i quali due stalli dovranno essere riservati ai portatori di handicap.

5.2 - Genesi storica

Il Cimitero attuale è costituito da tre aree variamente edificate ma chiaramente perimetrale e connesse tra loro, ed è frutto di due successive aggregazioni attorno al nucleo primitivo, e dei relativi interventi edificatori.

Lo sviluppo e la tipologia di utilizzo dello spazio cimiteriale si è andata infatti modificando nel corso dell' ultimo secolo.

Tutti i cimiteri della nostra zona furono realizzati per essere semplici campi d'inumazione con periodica e rapida rotazione, erano generalmente perimetrati con muri di recinzioni e arricchiti dalla presenza di una piccola cappella per le brevi funzioni di commiato e in alcuni casi da Cappelle Gentilizie per l'ossario e per la sepoltura dei parroci.

Negli ultimi cento anni le consuetudini si sono via via modificate ed in particolare si è esteso il tempo di permanenza delle salme nei luoghi di prima sepoltura.

Per agevolare questa nuova abitudine, negli anni si sono costruite Cappelle e Tombe Gentilizie in concessione perpetua o secolare sui margini dei camposanti, prima a ridosso dei muri di cinta e poi anche dentro ai campi. Si tratta generalmente di Cappelle costruite direttamente dai concessionari, ognuno con una forma architettonica propria.

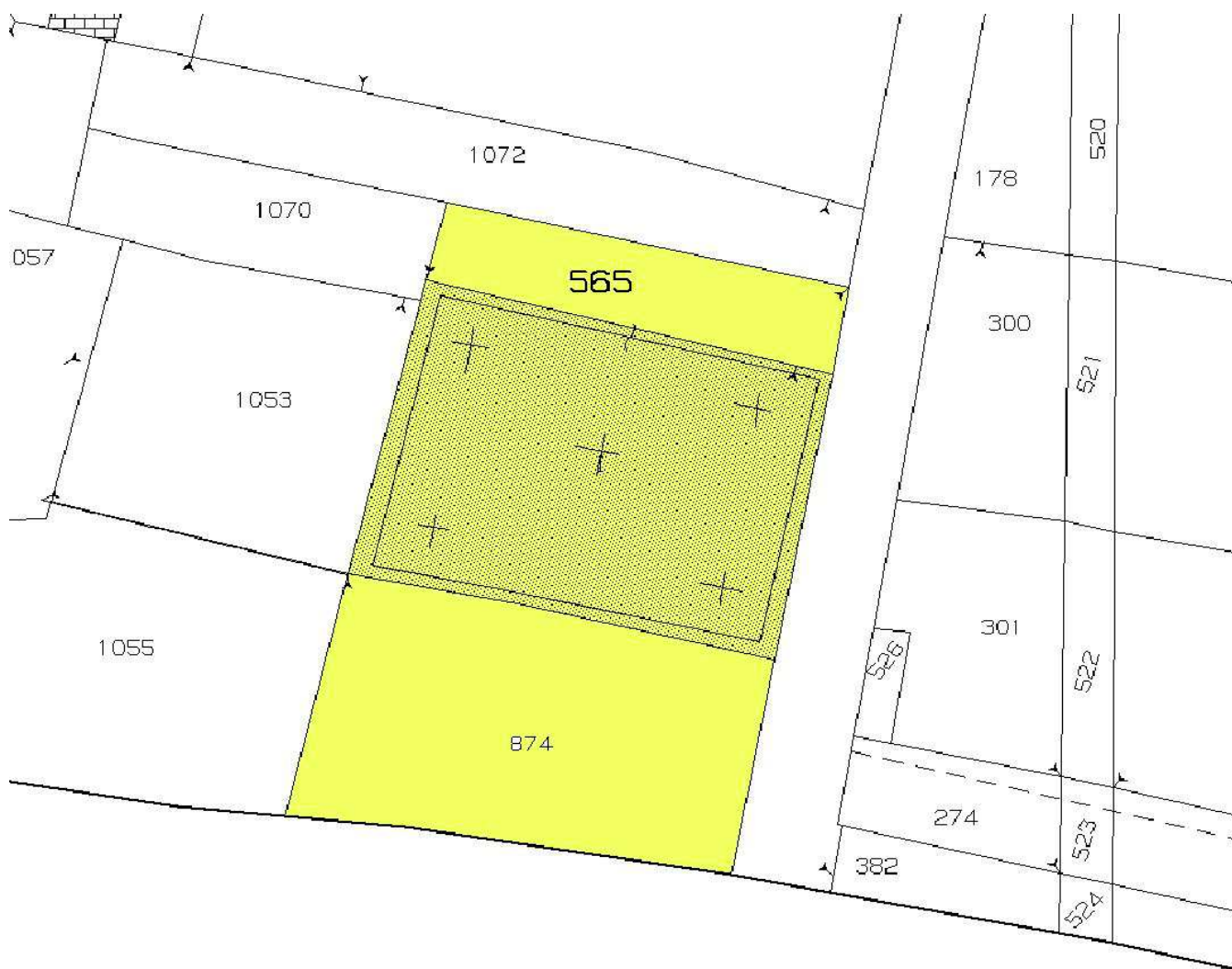
Così facendo i campi originali si sono presto saturati ed i cimiteri si sono ampliati aggiungendo nuovi campi.

A partire dalla metà del secolo scorso la scelta di sepoltura in "colombaio" fuori terra è divenuta di gran lunga prevalente e così le Amministrazioni Comunali hanno cominciato a pianificare le espansioni dei cimiteri. I Cimiteri si sono ulteriormente ampliati ma con caratteri architettonici più omogenei.

Tutti questi successivi passaggi sono riconoscibili con chiarezza entrando nei cimiteri, osservando le architetture, gli spazi e le planimetrie
Nella pianta che segue si evidenziano le successive tappe di espansione del Cimitero di Montescano.



Il Camposanto di primo insediamento (Campo A - perimetrazione rossa) è ancora ben individuabile anche nella mappa catastale sotto riportata.



Mappa catastale – estratto Foglio n.2

Il Cimitero fu all'origine un semplice Campo di Inumazione di dimensioni mt. 58 x 40 circa, con il lato corto parallelo e vicino alla Strada Provinciale. Successivamente il campo cimiteriale fu arretrato dalla Strada Provinciale di circa otto metri.

Nel tempo, sul perimetro del Campo furono edificate tante e diverse Cappelle e Tombe Gentilizie. Anche il campo centrale nel tempo fu occupato da tombe di famiglia, da tombe abbinate e da tombe singole.

Più recentemente la metà più ad est del Campo, a ridosso dell'ingresso, è stata occupata da quattro blocchi di Cappelle Gentilizie e Colombari Comuni, d'architettura semplice ma omogenea. L'altra metà del Campo, più ad Ovest, è pressoché satura.

Il primo ampliamento del cimitero (Campo B - perimetrazione in blu) è a nord del corpo originale, al suo stesso livello e da questo raggiungibile a mezzo di due varchi contrapposti a est ed a ovest. Questa porzione di cimitero è costituita da due maniche parallele di Cappelle Gentilizie e Colombari, separate da un percorso di distribuzione gradonato. Le cappelle, sono manufatti realizzati con una forma architettonica omogenea e progettata.

Il secondo ampliamento del cimitero (Campo C - perimetrazione in verde) è recente ed è sviluppato a sud del corpo originale e ad ovest del parcheggio sopra descritto.

Il Campo C, perimetrato con muri di recinzione, è raggiungibile dal campo principale a mezzo di un varco sul muro di cinta che li separa ed inoltre è direttamente raggiungibile con mezzi d'opera da un cancello carraio che affaccia direttamente sul parcheggio.

Il Campo è edificato solo con un edificio di bella e omogenea architettura, destinato a Colombari e Cappelle di famiglia, posto vicino ed in parallelo alla recinzione che lo separa dal parcheggio. A monte di questo edificio il campo, pianeggiante, è inutilizzato e offre spazio per futuri ampliamenti.

5.3 - Stato attuale del Cimitero

Il Cimitero di Montescano, pur avendo una travagliata storia edilizia e pur riproducendo consuetudini di sepoltura, che negli ultimi cento anni si sono stratificate, si presenta strutturato in modo tutto sommato omogeneo nel Campo A, dove gli interventi edilizi presenti non sono coevi, ed ancor più nei campi B e C dove, gli interventi di edificazione sono maggiormente organizzati.

Le sepolture sono effettuate in Cappelle e Tombe gentilizie, dentro e fuori terra, in Colombari fuori terra ed in Tombe in terra. Il Cimitero è inoltre dotato di spazi dedicati per i cinerari e di un ossario comune.

Le tipologie di sepolture in atto sono essenzialmente :

- In Cappelle di Famiglia o Gentilizie di varie forme e tipologie, diffuse principalmente lungo il perimetro del Camposanto più antico e costituite da manufatti indipendenti tra loro affiancati e, generalmente, con caratteristiche architettoniche singolari;
- In manufatti edilizi omogenei realizzati fuori terra ove le sepolture avvengono in Loculi a Colombaro, (in blocchi di "famiglia" o "comuni"). Sono presenti, senza distinzioni architettoniche, nei blocchi edilizi realizzati nei campi B e C;
- In Tombe a terra singole o affiancate, presenti nel vecchio Camposanto (Campo A), con disposizioni non sempre ordinate;
- In cinerari dislocati in due pareti degli edifici a colombaro realizzati all'interno del campo A;
- Nell'ossario comune che si trova in apposito spazio realizzato a pavimento nel Campo B.

Distribuzione Interna

Nel Campo A la distribuzione interna per accedere ai luoghi di sepoltura avviene a mezzo di vialetti perimetrali alle Cappelle Gentilizie e lungo gli asse centrali. I vialetti sono totalmente pavimentati in autobloccanti.

Nel campo B i Colombari sono costruiti su due maniche a specchio e distribuite da un vialetto centrale scoperto pavimentato in autobloccanti e gradonato. Il Campo B è accessibile esclusivamente dal Campo A con due varchi contrapposti a est e a ovest.

Nel Campo C i Colombari sono in un unico edificio distribuito da un vialetto pavimentato in autobloccanti proveniente dal Campo C, posto a ridosso del muro di recinzione.

Accessi

Il Cimitero è posto in posizione sopraelevata rispetto alla Strada Provinciale e da essa poco discosto.

Per potervi accedere agevolmente e svolgere le funzioni d'arrivo delle salme, nel non amplissimo spazio tra la facciata principale del cimitero e la S.P. è stata costruita una rampa carraia pavimentata che consente di arrivare, con il carro funebre, al livello dell'ingresso al cimitero.

L'area tra il cimitero e la Strada Provinciale, negli spazi non pavimentati, è tutta sistemata con aiuole e alberature.

Un ulteriore accesso, carrabile, è posto a servizio del Campo C e lo collega all'area a parcheggio. Quest'ultimo è in parte sopraelevato rispetto alla SP e consente di arrivare, in piano, all'ingresso del cimitero.

Servizi Igienici

I servizi igienici esistenti, unici per visitatori ed addetti, originariamente non previsti, sono stati aggiunti nel Campo B. Sono accessibili dall'interno del cimitero ed attrezzati e dimensionati anche per i portatori di disabilità, ma, purtroppo, accessibili solo facendo un gradino.

Accessibilità Disabili

Per la conformazione del terreno su cui è sorto, il Cimitero di Montescano, nei campi A e C è accessibile anche da persone portatrici di disabilità, fatta salva la necessità di rimuovere alcuni gradini all'ingresso ed eventualmente migliorare i percorsi che conducono al lato ovest, leggermente sopraelevato.

Il Campo B invece è edificato lungo un percorso di distribuzione gradonato che non consente la fruizione completa del cimitero ai portatori di disabilità.

Deposito mortuario o camera mortuaria

La struttura è dotata di una sala attrezzata per essere deposito mortuario, che però si presenta in condizioni non idonee all'uso e necessita di un adeguamento funzionale e normativo.

Questa sala, adeguatamente dimensionata, è stata costruita in tempi non lontani nel Campo B, non è corrispondente alla normativa vigente ed attualmente è utilizzata come deposito occasionale dagli addetti alla manutenzione della struttura.

Deposito Magazzino

La struttura non è dotata di un locale destinato a deposito e magazzino per la manutenzione del Cimitero e gli addetti utilizzano allo scopo la camera mortuoria ed un piccolo cassone prefabbricato posto in prossimità del varco di collegamento est tra i Campi A e B.

Sala del Comiato

Il Cimitero di Montescano non è dotato di una sala specificatamente destinata ai riti di commiato. Il ricevimento delle salme al cimitero si svolge tradizionalmente all'ingresso del Campo A, in uno spazio coperto.

Cappella

Come da tradizione il Cimitero di Montescano è dotato di una piccola Cappella per lo svolgimento di riti religiosi, posta sul fondale del Camposanto originale (Campo A)

Dotazioni

Il Cimitero di Montescano è provvisto di fontanelle per l'erogazione dell'acqua distribuite in vari punti.

L'acqua di scarico e l'acqua meteorica viene raccolta da una opportuna rete fognaria.

Il Cimitero è inoltre fornito di energia elettrica per illuminazione, prese di corrente e lampade votive.

E' inoltre attivo un servizio di videosorveglianza.

L'area cimiteriale è dotata di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa.

Recinzione cimiteriale

L'area cimiteriale è circondata da un muro di cinta di altezza superiore ai 2 metri, nei punti recintati. La chiusura dei campi è però quasi esclusivamente costituita dalle murature di tamponamento delle cappelle funebri private, che registrano altezze decisamente superiori ai 2 metri.

Stato di manutenzione della struttura

La struttura si presenta in buono stato di manutenzione, con personale che provvede alla pulizia. Vi è una discreta presenza di cesti per la raccolta del verde. Le fontanelle nei Campi A e B sono in numero adeguato e sono ben distribuite. In previsione di nuove edificazioni vaa prevista una fontanella anche nel campo C.

5.4 - Vincoli

Il nucleo originario del cimitero di Montescano è vincolato ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – art. 10, così come modificato dal D.L. 70/2011, in quanto immobile pubblico

con epoca di costruzione di oltre settant'anni di età. Ne consegue che ogni intervento che alteri l'aspetto esteriore dei corpi di fabbrica esistenti, nonché ogni intervento di nuova costruzione nel campo A, dovrà essere sottoposto a parere della Soprintendenza competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia.

All'interno del Camposanto originale vi sono targhe, lapidi e monumenti funebri. Il vincolo ope legis ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. si estende ovviamente anche ad essi, in funzione delle caratteristiche intrinseche del manufatto.

5.5 - Fabbisogno e dimensionamento

Dimensionamento

Il dimensionamento del Piano Cimiteriale, per quanto attiene al fabbisogno di sepolture, si basa su proiezioni statistiche:

- dell'andamento demografico della popolazione,
- dell'indice di mortalità,
- del numero di ingressi nel cimitero comunale di deceduti residenti e non residenti.

Per le nostre analisi i dati di partenza si riferiscono agli ultimi vent'anni e la loro interpretazione avviene con proiezioni lineari che estendono al prossimo ventennio gli andamenti registrati. Si tratta sicuramente di una metodologia molto grezza ed elementare tuttavia nel periodo ventennale di validità del piano è prevista una revisione a cadenza decennale che, nel caso, consentirà di valutare eventuali importanti discostamenti dalle previsioni e conseguentemente provvedere a ricalibrare quanto programmato.

L'andamento demografico dell'ultimo ventennio in Comune di Montescano è quello riportato dalla tabella che segue (dati avuti dall'U.T. dell'Unione).

DATI ANAGRAFICI - COMUNE DI MONTESCANO								
anno	variazioni annuali							popolazione residente al 31/12
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio	saldo totale	
1996	1	10	-9	19	7	12	3	391
1997	0	7	-7	11	8	3	-4	387
1998	4	7	-3	19	17	2	-1	386
1999	2	5	-3	13	9	4	1	387
2000	3	3	0	27	15	12	12	399
2001	Dato censimento 2001							376
2002	4	9	-5	17	8	9	4	380
2003	2	8	-6	25	14	11	5	385
2004	1	7	-6	28	23	5	-1	384
2005	3	8	-5	18	20	-2	-7	377
2006	2	8	-6	25	10	15	9	386
2007	0	3	-3	38	14	24	21	407
2008	5	4	1	21	31	-10	-9	398
2009	5	7	-2	21	28	-7	-9	407
2010	2	5	-3	21	7	14	11	407
2011	4	4	0	24	17	7	7	411
2012	4	7	-3	16	14	2	-1	406
2013	3	2	1	26	17	9	10	403
2014	4	6	-2	22	17	5	3	405
2015	4	1	3	33	31	2	5	404
Totale		111						

Per comprendere appieno la dinamica degli elementi che influiscono sull'andamento demografico è necessario analizzare le componenti naturali (nati e morti) e le componenti migratorie (immigrati ed emigrati).

L'analisi dei dati anagrafici degli ultimi venti anni (1996 - 2016) evidenzia un saldo naturale altalenante ma complessivamente negativo, mentre il saldo migratorio evidenzia dati anch'essi annualmente altalenanti ma, nel ventennio, complessivamente positivi.

Il saldo totale risulta caratterizzato da un *trend* altalenante, con crescita modesta nel ventennio trascorso e negli ultimi anni stabilizzato.

In totale nel ventennio di riferimento si è registrato un incremento di popolazione residente pari a 13 unità (+3,32% ovvero +0,166% all'anno).

Valutando in modo lineare l'andamento della popolazione nel ventennio 1996-2015 si riscontra che la media della popolazione residente è di 397,5 abitanti ($(391+404)/2$).

Nello stesso periodo l'andamento della mortalità è molto scostante. Per i nostri fini si acquisisce il dato medio pari a 111 decessi negli ultimi 19 anni (manca il dato riferito

all'anno 2001) con indice annuale pari a 5,84 residenti/anno corrispondente ad un tasso di mortalità medio annuo di 1,47% (5,84/397,5)

Elaborando i dati su descritti si prevede :

- Che nell'anno 2036 gli abitanti residenti siano 418 (404 + 3,32%)
- Che la media degli abitanti residenti nel prossimo ventennio sia di 411 unità (404+418)/2
- Che i decessi nel prossimo ventennio siano 121 (411 x 1,47% x 20)

L'andamento degli ingressi nel cimitero (avuto dall'Ufficio Tecnico dell' Unione) ci segnala che non tutti i deceduti residenti nel Comune di Montescano accedono al cimitero comunale e che, di contro, il cimitero comunale è oggetto di immigrazione di salme di residenti in altri comuni.

Quest'ultimo fenomeno , decisamente corposo, ci fa supporre che si tratti, evidentemente, di cittadini di Montescano che nei tempi passati sono emigrati in altri Comuni e che tornano per il riposo eterno nella loro terra o di residenti in altro Comune che per affettività desiderano riposare nel Cimitero di Montescano.

Di contro, una parte dei deceduti residenti in Montescano per la sepoltura emigrano in Cimiteri di altri comuni o in altri luoghi.

CIMITERO DI MONTESCANO			
Sepulture 1996-2015			
ANNO	RESIDENTI	NON RESIDENTI	TOTALE
1996	5	7	12
1997	4	9	13
1998	5	10	15
1999	7	6	13
2000	1	7	8
2001	3	7	10
2002	10	7	17
2003	6	10	16
2004	6	8	14
2005	6	13	19
2006	8	9	17
2007	2	8	10
2008	1	6	7
2009	5	13	18
2010	2	12	14
2011	3	9	12
2012	5	9	14
2013	2	5	7
2014	6	5	11
2015	1	11	12
TOTALE	88	171	259

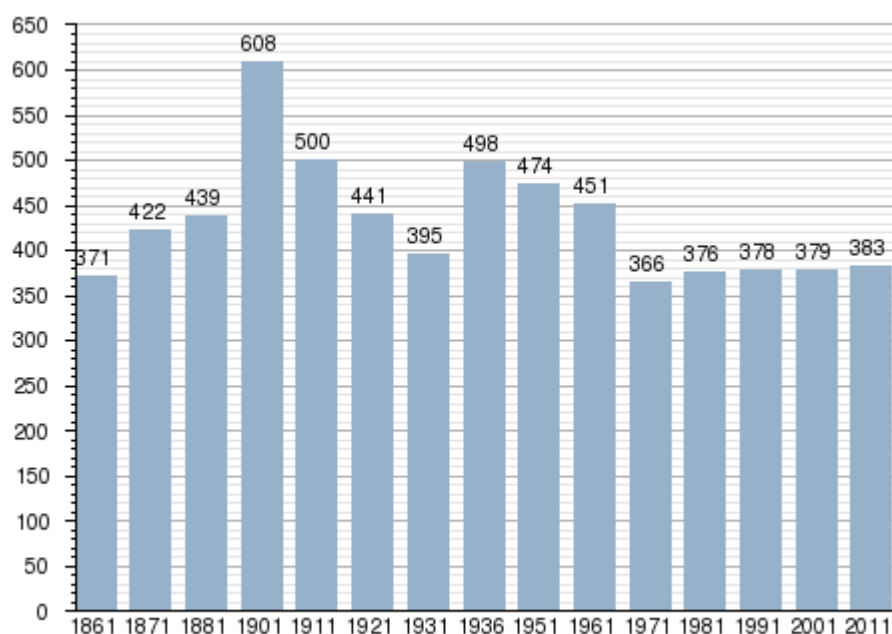
La tabella qui sopra ci dice che nell'ultimo ventennio ben 88 deceduti residenti in Comune di Montescano hanno avuto sepoltura nel Cimitero comunale con una media di 4,40/anno ovvero il 75,34% dei casi (4,40 su 5,84)

Si ritiene di confermare questa percentuale anche per il prossimo ventennio.

Sulla scorta dei dati statistici sopra esposti possiamo ritenere probabile che una stessa percentuale di deceduti residenti in Comune di Montescano acceda al Cimitero Comunale. In questo caso il dimensionamento del cimitero deve consentire la sepoltura di 91 residenti in Comune di Montescano ovvero il 75,34% dei previsti 121 deceduti.

Dalla tabella di cui sopra apprendiamo che nel Cimitero di Montescano nell'ultimo ventennio hanno trovato sepoltura ben 171 salme provenienti da altri Comuni.

Si tratta di un numero molto alto, probabilmente spiegabile riscontrando la tabella che segue sull'andamento demografico del Comune di Montescano.



Dalla tabella si evince il pesante calo demografico registrato nel ventennio 1951-71. Un calo di circa il 25%. Evidentemente il consistente flusso migratorio di quei decenni si è successivamente trasformato con un altrettanto consistente flusso immigratorio di salme verso il cimitero del comune di origine. Flusso peraltro facilitato dalla presenza nel Cimitero di Montescano di un consistente numero di Tombe e Cappelle di Famiglia.

Per il prossimo ventennio si ritiene che il fenomeno sopra riscontrato si attenui, in corrispondenza con il dilatarsi del tempo dal ventennio caratterizzato dal fortissimo tasso migratorio e con l'approssimarsi delle scadenze delle concessioni per le Cappelle gentilizie e le Tombe di famiglia.

Per questi motivi si stima il fabbisogno di sepolture di residenti in altri Comuni a 2/3 del totale registrato nell'ultimo ventennio, ovvero si ritiene d'aver bisogno di 114 ($171 \times 2/3$) posti-sepolture per residenti in altri Comuni.

Il fabbisogno di sepolture stimato è dunque di 91 per residenti in Comune di Montescano e di 114 per non residenti.

Complessivamente per il prossimo ventennio si programma un ingresso nel cimitero di 205 salme.

Destinazione

Determinato come sopra il fabbisogno complessivo nel prossimo ventennio per l'elaborazione del PC è necessario disgregare il dato nelle varie tipologie di sepoltura tradizionalmente previste.

Per fare ciò l'Ufficio Tecnico dell'Unione ha fornito i dati per la tabella che segue ove sono indicate le tipologie di sepoltura praticate nell'ultimo ventennio.

CIMITERO DI MONTESCANO													
DESTINAZIONE delle SEPOLTURE													
	RESIDENTI				NON RESIDENTI				RESIDENTI + NON RESIDENTI				TOT
ANNO	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	CAPP. DI FAMIGLIA	LOCULI	TERRA	CINER.	
1996	1	4	0	0	3	3	1	0	4	7	1	0	12
1997	3	1	0	0	4	5	0	0	7	6	0	0	13
1998	3	2	0	0	7	3	0	0	10	5	0	0	15
1999	4	2	0	1	2	2	0	2	6	4	0	3	13
2000	0	1	0	0	3	4	0	0	3	5	0	0	8
2001	1	2	0	0	4	3	0	0	5	5	0	0	10
2002	5	4	1	0	5	2	0	0	10	6	1	0	17
2003	2	3	1	0	6	4	0	0	8	7	1	0	16
2004	4	1	1	0	3	5	0	0	7	6	1	0	14
2005	2	4	0	0	8	3	1	1	10	7	1	1	19
2006	4	4	0	0	6	2	1	0	10	6	1	0	17
2007	1	0	1	0	2	6	0	0	3	6	1	0	10
2008	1	0	0	0	3	3	0	0	4	3	0	0	7
2009	3	2	0	0	9	4	0	0	12	6	0	0	18
2010	2	0	0	0	6	6	0	0	8	6	0	0	14
2011	2	1	0	0	4	5	0	0	6	6	0	0	12
2012	4	1	0	0	8	1	0	0	12	2	0	0	14
2013	1	0	1	0	3	2	0	0	4	2	1	0	7
2014	4	2	0	0	4	1	0	0	8	3	0	0	11
2015	0	1	0	0	4	3	0	4	4	4	0	4	12
Totali									141	102	8	8	259
%									54,4	39,4	3,1	3,1	100

In altre parti della relazione si è ragionato sulle consuetudini mutate nelle sepolture. Si è visto nell'ultimo secolo, in questo comune e nei comuni della zona, il progressivo abbandono dell'uso della inumazione semplice e l'affermarsi delle sepolture in tomba a terra o in colombari fuori terra e si è assistito costruzione di Cappelle Gentilizie e di Colombari di famiglia. Da qualche tempo in Italia, prima nelle grandi città, ma irreversibilmente anche nei nostri territori, è sempre più in uso la pratica della cremazione. Pratica incentivata e stimolata anche dalla legislazione per il modesto impatto ambientale. Ad oggi i dati nazionali dicono che tale pratica è usata per il 19% dei decessi (anno 2014 – in Lombardia siamo al 25%) con un trend fortemente espansivo tanto da far prevedere agli esperti che nel prossimo ventennio la percentuale indicata possa raddoppiare.

In comune di Montescano nell'ultimo ventennio gli ingressi per cremazione sono state poco più del 3% (però 4 su 12 nell'ultimo anno), e si hanno buone ragioni per credere che nel prossimo ventennio esse rappresenteranno almeno il 10% degli ingressi al cimitero.

La tabella che segue indica le previsioni di sepolture nel Cimitero di Montescano nei prossimi vent'anni.

Il risultato è ottenuto incrociando

- i dati delle sepolture dell'ultimo ventennio
- le previsioni demografiche per il prossimo ventennio
- le correzioni derivanti dalla previsione di mutate abitudini che incentivano la cremazione

destinazione	% Ultimi 20 anni	Previsioni numero (conferma abitudini)	% con modifica abitudini	Previsioni numero (con modifica abitudini)
Capp. di famiglia	54,40%	112	50,50%	103
Loculi	39,40%	81	36,60%	75
Terra	3,10%	6	2,90%	6
Cinerari	3,10%	6	10,00%	21
Totale	100,00%	205	100,00%	205

A fronte del fabbisogno, come sopra determinato e disaggregato nelle varie destinazioni, si provvede a verificare se l'attuale Cimitero ha la disponibilità richiesta ovvero se vi è necessità di avere nuovi spazi, tenendo conto:

- dei posti vuoti attuali
- dei posti che si liberano per rotazione (pari a quelli liberati nell'ultimo ventennio)
- della normativa che prescrive d'avere per le inumazioni un numero di fosse pari al numero delle sepolture di questo tipo, effettuate negli ultimi dieci anni, aumentate del 50% (Il RPM del Comune di Montescano prescrive che le esumazioni ordinarie si

eseguaano dopo un decennio dalla inumazione - Il numero delle sepolture a terra nell'ultimo decennio è stato di 2)

- Per riscontrare correttamente le tradizioni locali, si tiene inoltre in conto:
- del numero delle inumazioni effettuate nell'ultimo ventennio in quanto il periodo temporale delle concessioni in terra è trentennale e non è in uso l'esumazione prima della scadenza della concessione
- del numero di concessioni per loculi in colombari rilasciate nell'ultimo decennio
- del numero di concessioni rilasciate per cappelle di famiglia nell'ultimo decennio

La tabella che segue evidenzia per ogni tipologia di sepoltura la disponibilità attuale confrontata con il fabbisogno e determina la quantità dei nuovi spazi da reperire con il Piano Cimiteriale

Destinazione delle sepolture	esistente	Ricamb. rilevato ultimi 20 anni	Totale disponib.	Vendute ultimi 20 anni	Fabbisogno	Saldo spazi	Nuovi loculi
Cap. di fam.	340	7	347	48 **	103	+203	48
Loculi	32	3	35	12*x 2 = 24	75	- 40	40>24
Terra	10	6	16		6	+10	
Cinerari	52		52		21	+31	
Totale					205		88

* Il dato avuto dal Comune è riferito all'ultimo decennio. Per i nostri fini viene raddoppiato (riferimento a venti anni)

** Si dovranno realizzare tombe di famiglia in numero almeno pari a quelle realizzate e vendute nell' ultimo ventennio ovvero 48 loculi (sei cappelle da 8 posti).

5.6 - Previsioni di progetto

Nella redazione del Piano Cimiteriale si è tenuto conto :

- del fabbisogno determinato come spiegato sopra
- dello stato di fatto rilevato
- di quanto richiesto dalle normative in vigore.

Il Piano Cimiteriale definisce

- le modalità di soddisfazione del fabbisogno di sepolture per il prossimo ventennio
- le attività e gli interventi da realizzare nel prossimo ventennio per adeguare/migliorare/realizzare le dotazioni di spazi i servizi gli impianti accessori e complementari al fine di soddisfare le disposizioni normative

Sepulture

L'ultima tabella allegata ci descrive un fabbisogno complessivo per i prossimi venti anni di:

- 103 sepulture in loculi in Cappella di Famiglia
- 75 sepulture in loculi in Colombari Comuni
- 6 sepulture in Tombe in terra
- 21 sepulture in Cinerari

Sepulture in Colombari

Per le sepulture in loculi in Cappelle di famiglia i loculi disponibili sono teoricamente sufficienti. Nella stima dei fabbisogni si è però dovuto tenere conto dell'andamento delle richieste per questa tipologia di sepoltura e si è arrivati alla conclusione che, nel prossimo ventennio sarà comunque necessario prevedere la costruzione di almeno 48 loculi in questa tipologia, ovvero un numero pari a quelle costruiti nell'ultimo ventennio.

Per quanto attiene i colombari comuni i loculi disponibili sono insufficienti al fabbisogno. Anche in questo caso è consuetudine consolidata acquisire preventivamente i loculi (anche in assenza di salma). Tenuto conto di questa consuetudine il per il prossimo ventennio si è calcolato di aver bisogno di almeno 40 loculi in Colombari Comuni.

Per avere la disponibilità complessiva di spazi per queste sepulture il Piano Cimiteriale prevede che il cimitero possa essere ulteriormente costruito, completando il Campo C con la realizzazione di una stecca di colombari in un edificio avente le stesse caratteristiche tipologiche ed estetiche di quello recentemente realizzato nel medesimo Campo. La previsione per il prossimo ventennio è di realizzare così Cappelle di Famiglia e Colombari Comuni per complessivi 144 posti.

Altri 4 posti saranno inoltre recuperati costruendo una piccola cappella di famiglia in un lotto vuoto esistente sul perimetro nord del campo A.

Sepulture in terra

Le sepulture in terra sono state negli ultimi decenni, abbastanza rare, e non si prevede possano essere implementate nei prossimi decenni. Per il prossimo ventennio si prevede un fabbisogno di 6 posti, recuperabili nelle disponibilità esistenti (10) o recuperabili da esumazioni ordinarie.

Sepulture in Cinerario

Le sepulture in cinerario sono in fase di grande espansione. La percentuale di sepoltura per cremazione è stimato che anche in Italia nei prossimi decenni potrà superare il 30%. In sede di definizione dei fabbisogni, si è previsto nel Cimitero di Montescano saranno richieste 21 sepulture in questa tipologia (il 10% degli ingressi).

Attualmente la disponibilità di cinerari è sufficiente per far fronte al fabbisogno stimato e pertanto non sono previsti interventi specifici, anche in considerazione che per le destinazioni in cinerario è noto il dato di ingresso ma non è noto il luogo di destinazione che, presumibilmente, in larga parte, sarà indirizzata alle cappelle gentilizie. Va inoltre precisato che nella realizzazione dell'ampliamento sopra indicato una parete, della capacità di 50 urne, potrà essere destinata a cinerario

Altre sepolture

Nella redazione del Piano Cimiteriale si tiene conto di quanto indicato in normativa per forme di sepoltura diverse dalle tradizionali.

Nel campo B, esiste già un'area a verde di mq. 38, appartata, che sarà destinata giardino delle rimembranze.

Nel Campo C l'area a verde rimanente tra il blocco di colombari recentemente costruito e quello in progetto, pari a mq. 94 resterà disponibile per possibili eventi calamitosi.

Adeguamenti al Cimitero esistente

Il piano cimiteriale prevede che nell'attuale cimitero siano colmate le deficienze rilevate e descritte in stato di fatto e precisamente:

- Servizi Igienici

L'attuale locale servi igienici, unico per visitatori e personale, dovrà essere adeguato per garantire l'accessibilità ai portatori di handicap eliminando i gradini di accesso al locale e al Campo ove è inserito

- Accessibilità Disabili

In sede di descrizione dello stato di fatto si è riferito in merito alla difficoltosa accessibilità ai disabili di varie parti della struttura. In particolare sarà necessario eliminare i gradini in zona ingresso e migliorare la percorribilità dei vialetti nel Campo A, anche per consentire ai disabili almeno di entrare nel Campo B dove la visitabilità completa è impedita dalla presenza di un percorso a gradoni, fatto salvo l'obbligo di provvedere a rimuovere, nel tempo, anche questi impedimenti.

Sulle tavole di Piano sono indicate le principali opere da eseguirsi che, riassumendo, consistono in :

- rimozione del gradino che separa la zona ingresso dai vialetti interni
- rimozione dei dislivelli che impediscono l'accesso ai servizi igienici
- miglioramento della percorribilità dei vialetti interni

- Deposito mortuario o camera mortuaria

L'esistente deposito/camera mortuaria dovrà essere ristrutturata ed adeguata alla normativa esistente per essere nelle condizioni d'essere usata per le funzioni cui è dedicata.

- Deposito/magazzino

La ristrutturazione ed adeguamento della camera mortuaria dovrà essere preceduta dalla costruzione di un nuovo magazzino per la gestione e manutenzione del Cimitero. Questo locale potrà essere realizzato nel Campo C insieme o separatamente dalla costruzione dei nuovi loculi qui previsti.

- Altri interventi

Il Piano Cimiteriale, nella sua completezza, prevede interventi di regolarizzazione dei campi più antichi.

5.7 - Studio geologico

Al presente piano viene allegata l'indagine geologica specifica delle aree del cimitero di Montescano cui si rimanda per le specifiche di dettaglio e da cui si trascrivono le "Osservazioni conclusive"

A) ASPETTI GEOTECNICI

Fatte salve le prescrizioni di carattere geotecnico sviluppate nei precedenti paragrafi e volte alla salvaguardia della integrità fondazionale di eventuali nuovi manufatti, per quanto riguarda le problematiche di ordine geomorfologico e geotecnico l'area è giudicata idonea per accogliere ampliamenti dell'esistente cimitero.

In ogni caso ogni futuro intervento edificatorio nell'ambito del cimitero dovrà essere preceduto dalla realizzazione di adeguate indagini puntuali volte in particolare alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione al fine di determinare gli accorgimenti costruttivi più idonei, con particolare riferimento al dimensionamento fondazionale-strutturale delle opere.

B) ASPETTI FISICI RELATIVI ALLE INUMAZIONI

I terreni pertinenti l'area cimiteriale in esame non sono idonei, per quanto riguarda le caratteristiche fisiche, ad accogliere inumazioni, risultando costituiti in prevalenza da argille e argille limose; la motivazione deriva dal fatto che tali materiali non consentono adeguata circolazione d'aria ostacolando la decomposizione delle salme.

Le pratiche di inumazione potranno pertanto essere adottate ricreando artificialmente condizioni di idonea porosità, attraverso riporto di terreni sabbioso-ghiaiosi eventualmente da mescolare con il terreno in posto fino all'ottenimento della seguente miscela ottimale: sabbia 60%, ghiaia 20%, limo e argilla 20%.

Al fine di evitare ristagni d'acqua, sarà altresì indispensabile dotare i campi di inumazione di adeguata rete drenante, utile per intercettare e smaltire le acque percolanti nel sottosuolo, della quali è verosimile ipotizzare la presenza in particolare durante i periodi maggiormente piovosi.

5.8 - Zona di rispetto cimiteriale

L'art. 8 del Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 attuativo della L.R. n. 22 prevede l'individuazione delle zone di rispetto cimiteriale.

Secondo l'art. 338 del testo unico delle Leggi Sanitarie T.U.L.L.SS. approvato con R.D. n. 1265, del 27/7/1934 n. 1265, la fascia di rispetto cimiteriale non dovrebbe essere inferiore ai 200 metri rispetto ai centri abitati con possibilità di riduzione fino a 50 metri con specifico provvedimento del Prefetto.

La fascia di rispetto cimiteriale intorno al Cimitero di Montescano è variabile, con un minimo di m. 50,00 sui lati ovest e nord e un massimo di 100 mt sul lato est. Sul lato sud il limite del rispetto cimiteriale, è confermato a mt. 100 dal corpo A ovvero a 64 mt. dall'limite del recente ampliamento Corpo C. All'interno della fascia di rispetto il Piano Cimiteriale non prevede particolari realizzazioni a servizio del cimitero, fatto salvo le previsioni di futuro ampliamento sul lato sud. Sullo stesso lato è confermata la destinazione a parcheggio.

Altre disposizioni sono rimandate alle Norme di Attuazione del PGT del Comune di Montescano

6 – PROCEDURA

L'approvazione del Piano Cimiteriale avviene, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 22/2003 e più dettagliatamente all'art. 6 e all'allegato 1 del relativo regolamento di attuazione n. 6/2004, attraverso deliberazioni comunali previa l'acquisizione dei pareri dell'ASL territorialmente competente e dell'ARPA.

I predetti Enti esprimono il proprio parere entro i termini di sessanta giorni, conseguentemente l'Amministrazione lo approva e l'iter procedurale è concluso.

Il piano dovrà essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dallo stesso.

INDICE

1 - PREMESSA	Pag. 1
1.1 - Normativa di Riferimento	Pag. 1
1.2 - Contenuti e finalità del Piano Cimiteriale	Pag. 2
1.3 - Elaborati costituenti il Piano Cimiteriale	Pag. 4
2 - IL SISTEMA CIMITERIALE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "PRIMA COLLINA" – CANNETO PAVESE-CASTANA-MONTESCANO	Pag. 5
3 - CIMITERO DI CANNETO PAVESE	Pag. 5
3.1 – Localizzazione	Pag. 5
3.2 - Genesi storica	Pag. 5
3.3 - Stato attuale del Cimitero	Pag. 8
3.4 - Vincoli	Pag. 10
3.5 - Fabbisogno e dimensionamento	Pag. 11
3.6 - Previsioni di progetto	Pag. 18
3.7 - Studio geologico	Pag. 20
3.8 - Zona di rispetto cimiteriale	Pag. 21
4 - CIMITERO DI CASTANA	Pag. 21
4.1 – Localizzazione	Pag. 21
4.2 - Genesi storica	Pag. 21
4.3 - Stato attuale del Cimitero	Pag. 25
4.4 - Vincoli	Pag. 27
4.5 - Fabbisogno e dimensionamento	Pag. 28
4.6 - Previsioni di progetto	Pag. 34
4.7 - Studio geologico	Pag. 37
4.8 - Zona di rispetto cimiteriale	Pag. 37
5 - CIMITERO DI MONTESCANO	Pag. 38
5.1 – Localizzazione	Pag. 38
5.2 - Genesi storica	Pag. 38
5.3 - Stato attuale del Cimitero	Pag. 41
5.4 – Vincoli	Pag. 43
5.5 - Fabbisogno e dimensionamento	Pag. 44
5.6 - Previsioni di progetto	Pag. 50
5.7 - Studio geologico	Pag. 52
5.8 - Zona di rispetto cimiteriale	Pag. 53
6 – PROCEDURA	Pag. 54